

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XLV - ESTATE 2024



6
Borgo Valsugana capitale
mondiale degli allievi

STRESS TEST SUL CERMIS



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento



Check-up gratuito dei mezzi d'intervento.

La sicurezza è importante in ogni momento. Prenotate ora il **check-up** dei vostri veicoli Mercedes-Benz presso le sedi Autoindustriale a Trento, Bolzano e Brunico.*

- Oltre 45 anni di esperienza nel settore
- Officina attrezzata per veicoli speciali
- Magazzino ricambi completo
- Service 24 ore van e truck
- Consulenza qualificata

* Azione valida dal 01/07/24 al 30/08/24.

Mercedes-Benz

Trucks you can trust.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735 366 | Bolzano, Via Grandi 16, tel. 0471 550 200
Brunico, Via Mahl 48, tel. 0474 570 000 | www.autoindustriale.com



17

SOMMARIO - ESTATE 2024

EDITORIALE

- 4 Codice degli appalti, via libera al disegno di legge di semplificazione

PRIMO PIANO

- 6 A Borgo Valsugana il mondo CTIF in vetrina
8 Il percorso delle squadre trentine
10 Mattarella e Meloni in visita a Trento
12 Il grazie di Modigliana al Trentino
13 Divertimento, crescita e rispetto per le regole

ATTUALITÀ

- 15 Giudicarie, è Manuel Alberti il nuovo ispettore
16 Oberosler confermato alla guida dell'unione di Pergine
17 Protezione civile, così si gestisce il "rischio residuo"

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 18 Le classifiche del campionato provinciale CTIF

IL POMPIERE DEL TRENTINO

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento - Anno XLV - Estate 2024
Reg. Trib. Trento n. 307 - ROC n. 36186 del 23.02.2021 - Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
Tel 0461 492490 - Fax 0461 492495
ufficio.stampa@fedvfvfvol.it - www.fedvfvfvol.it

Direttore responsabile

Lorena Iob

Hanno collaborato

Roberto Beber, Dario Brustolini, Marco Del Bianco, Roberta DeNicolò, Mattia Degasper, Umberto Meneghini, Corrado Paoli, Fabrizio Rosi, Giovanni Sonna, Alberto Tisot, Sabrina Veneri, Fabio Venturini, Leonardo Zambonato

Concept and layout

Palma & Associati - Trento

Fotografie

Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento, Alex Gabrielli *foto di copertina*, Soliman Magdi Photography Ippisweb, Michele Pavana, Corpo VVF di Bedollo, Corpo VVF di Mezzocorona, Archivio Provincia autonoma di Trento

Stampa Tipografica

Pixartprinting Spa - Stabilimento di Lavis (TN)



VITA DEI CORPI

- 19 CONCEI Tetto in fiamme nella notte
20 TUENNO Il corpo di Tuenno si affida a Daniele Eccher
21 VAL DI FIEMME Alpe Cermis, stress test per 600 operatori
23 BREZ Manuel Dorighi guida il corpo di Brez
23 Una vita dedicata al volontariato
24 BOCENAGO Ermanno Alberti al vertice del corpo di Bocenago
24 PRASO Confermato il direttivo
25 RAGOLI Evacuata la scuola elementare di Ragoli
26 MEZZOLOMBARDO Manovra di zona presso la centrale idroelettrica di Mezzocorona
27 MEZZOLOMBARDO Evacuata la cabinovia Molveno - Pradel
27 CAMPODENNO Simulato un incendio boschivo a San Pancrazio
28 MEZZOLOMBARDO Tra rinnovi e conferme
29 MEZZOLOMBARDO Un magazzino sul Monte di Mezzocorona
30 FRASSILONGO Novità nel direttivo di Frassilongo
31 BEDOLLO Divertimento e buone prestazioni alla gara ai Pradis-ci
31 CALDONAZZO Bortolini nuovo responsabile allievi. Il grazie a Carlin
32 PRIMIERO Addio a Giovanna Tavernaro
34 VEZZANO La "cittadella" del soccorso
35 VEZZANO Nuovo direttivo per il corpo di Vezzano
36 CALAVINO Un nuovo polisoccorso per il corpo di Calavino
36 CAVEDINE Conferma per Mattia Comai
37 GRUMES Il raduno dei pompieri della Valle di Cembra
37 VALLE DI CEMBRA Esercitazione per sei corpi
38 VALSUGANA E TESINO A Torcegno l'assemblea distrettuale
39 BIENO Cambio al vertice per il corpo di Bieno
39 SCURELLE Manovra all'Ecoopera
40 PEIO Condominio in fiamme a Peio Fonti
41 VAL DI SOLE Operare senza uno dei sensi più utilizzati: la vista
42 OSSANA Centenario del corpo e rinnovo del direttivo
43 TERRAGNOLO Caserma rinnovata e nuova autobotte
44 VALLAGARINA Maxi-esercitazione a passo Coe
45 VALLAGARINA Addestramento fluviale nel torrente Leno
46 Kikko, un amico e vigile cresciuto con noi

45



Codice degli appalti, via libera al disegno di legge di semplificazione

DI LUIGI MATURI presidenza@fedvvfvol.it



C

ari lettrici e lettori,
la rivista *Il Pompiere del Trentino* torna dopo qualche mese di assenza.
Lo fa alla vigilia di due appuntamenti molto importanti per il mondo
provinciale degli allievi.

Come noto, dal 21 al 28 luglio la cittadina di Borgo Valsugana ospiterà il Concorso Internazionale CTIF allievi. Si tratta di un appuntamento di caratura internazionale che riunirà a Borgo Valsugana oltre 900 tra allievi ed accompagnatori. Saranno 22 le nazioni che, in un colorato e festoso incontro di lingue, culture e tradizioni, trasformeranno questo angolo di Trentino in un grande palcoscenico sul quale si confronteranno, in un clima di entusiasmo, divertimento e di sana competizione, quelli che ci auguriamo saranno i vigili del fuoco di domani.

Per il nostro territorio, che vanta una lunga tradizione nell'organizzazione di eventi di tale portata, sarà una vetrina molto importante sotto vari punti di vista: di promozione delle competizioni CTIF, innanzitutto, ma anche dell'intero territorio trentino in chiave turistica. Un grande plauso va al comitato organizzatore, guidato dall'ispettore dell'unione Valsugana e Tesino, Emanuele Conci, con il supporto del vicepresidente della Federazione Daniele Postal, impegnato da un paio di anni nell'organizzazione, complessa, dell'evento. Accanto a loro la macchina organizzativa - nei giorni della manifestazione - potrà contare sull'indispensabile supporto di circa 500 volontari in rappresentanza di varie unioni distrettuali del Trentino. L'attesa, oltre che per l'evento in sé, è anche per le due squadre trentine partecipanti che, dopo mesi all'insegna di allenamenti pressoché settimanali, rappresenteranno l'Italia. Il settore trentino CTIF ha sempre goduto di una forte credibilità, merito anche dei risultati conseguiti dagli allievi nel corso degli anni. Cito, a titolo di esempio, l'ottimo terzo posto ottenuto dalla formazione delle allieve al Concorso Internazionale 2022 svoltosi a Celje, in Slovenia.

In attesa del Concorso, a giugno i riflettori saranno puntati sul tradizionale campeggio degli allievi che quest'anno farà tappa sull'Altopiano di Brentonico dal 27 al 30 giugno, grazie alla regia della locale unione distrettuale guidata dall'ispettore Alessandro Adami con il supporto del vice Massimo Ticò.

L'occasione per oltre 800 allievi, seguiti più di 300 istruttori e provenienti per buona parte dal Trentino, ma anche da Lombardia e Valle d'Aosta, di trascorrere alcuni giorni



all'insegna del confronto, dell'amicizia, della preparazione in ambito pompieristico e del rispetto delle regole.

Dagli allievi, che rappresentano una grande ricchezza per il nostro movimento, passiamo ora ad alcuni aggiornamenti relativi ai principali progetti che stanno impegnando e non poco il Comitato di Presidenza dal momento del suo insediamento, avvenuto a novembre dello scorso anno. Mesi in cui abbiamo lavorato a stretto contatto con la Provincia per trovare una soluzione definitiva all'annosa gestione degli appalti e alla conseguente tracciabilità dei flussi finanziari (codice CIG).

Dopo una serie di incontri, la Provincia ha accolto le nostre richieste e predisposto un disegno di legge per modificare alcuni articoli delle leggi di riferimento che ci riguardano, al fine di semplificarci la vita. A seguito dei passaggi ufficiali in Consiglio della Federazione, commissioni della PAT e Consorzio Autonomie Locali, siamo arrivati all'approvazione della proposta da parte del Consiglio provinciale, avvenuta all'unanimità lo scorso 4 giugno, e questa è per noi una grande vittoria. Per me, per l'intero Comitato di Presidenza, per il Consiglio e per la struttura operativa della Federazione è motivo di orgoglio aver raggiunto questo traguardo che deve costituire un monito per il futuro e per il raggiungimento degli altri obiettivi che ci siamo posti.

Un ringraziamento particolare va alle strutture della Provincia che hanno contribuito al raggiungimento di tale risultato ed in particolare al presidente, dott. Maurizio Fugatti, al direttore generale ing. Raffaele De Col e all'ing. Stefano Fait, dirigente generale del Dipartimento provinciale di Protezione Civile.

Nel mese di maggio è invece iniziata la consegna dei nuovi apparecchi cercapersone. Destinataria l'unione di Primiero, mentre a giugno sarà il momento dei distretti della Val di Sole e della Val di Fassa.

Prosegue incessantemente anche il lavoro portato avanti dai vari gruppi di lavoro della Federazione attivi nei campi tetra, mezzi pesanti, assicurazioni, piani di allertamento, percorso formativo allievi, modifica statuto, formazione, revisione DPI e sviluppo software app.

Passiamo ora al sempre attuale e strategico argomento della formazione. La Federazione, in collaborazione con la Scuola provinciale antincendi, ha organizzato nei mesi di aprile e di maggio due seminari di aggiornamento riservati a comandanti, vicecomandanti, ispettori, viceispettori e responsabili distrettuali della formazione. La prima, che ha visto come relatore l'ing. Calogero Turturici, a capo del comando provinciale dei vigili del fuoco di Bologna, si è concentrata sul rischio di elettrocuzione nelle attività di soccorso, mentre la seconda ha registrato l'intervento di Denys Masoni, responsabile della formazione dei pompieri città di Bellinzona, che ha affrontato la tematica degli incendi in galleria.

Prossimamente verranno organizzate analoghe serate formative, ciascuna dedicata ad un argomento diverso.

Di grande interesse si è poi rivelato il progetto sui "rischi residui" che in 13 incontri sul territorio registra la collaborazione tra Federazione, Servizio Bacini montani e Servizio prevenzione rischi. Una menzione particolare merita la maxi esercitazione andata in scena a metà maggio sull'Alpe Cermis, in Val di Fiemme. Si è trattato della più grande esercitazione antincendio boschivo organizzata in Trentino capace di testare professionalità, competenze e capacità di lavorare in sinergia di circa 300 vigili del fuoco volontari e di altrettanti soccorritori delle altre realtà del sistema di Protezione civile trentina.

Nei prossimi mesi, infine, la pianta organica della Federazione – a seguito di apposito bando – si doterà di una figura che seguirà il delicato settore dell'anagrafica e delle prove attitudinali a seguito della scomparsa del compianto Sergio Eccher.



A Borgo Valsugana il mondo CTIF in vetrina

**È INIZIATO IL COUNTDOWN IN VISTA DELL'ATTESO CONCORSO INTERNAZIONALE CTIF ALLIEVI,
IN PROGRAMMA A BORGO VALSUGANA DAL 21 AL 28 LUGLIO**



Il grande momento è finalmente arrivato. La cittadina di Borgo Valsugana, e con essa l'intero Trentino, è pronta a colorarsi e vestirsi a festa grazie all'arrivo di oltre 900 tra allievi vigili del fuoco ed accompagnatori, in rappresentanza di 75-80 squadre appartenenti a 22 nazioni. A questi vanno aggiunti una trentina di capidelegazione, una novantina di giudici di gara e una ventina di membri della Commissione Internazionale per un totale di 1100-1200 persone. L'appuntamento è a Borgo Valsugana dal 21 al 28 luglio. La macchina organizzativa, guidata dall'ispettore dell'unione Valsugana e Tesino, Emanuele Conci, con il supporto di Daniele Postal, vicepresidente del comitato organizzatore e della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, è al lavoro da un paio di anni per preparare al meglio l'evento e nella settimana del Concorso internazionale CTIF allievi potrà contare su un nutritissimo gruppo di collaboratori. Saranno oltre 500 i volontari, provenienti da varie unioni distrettuali del Trentino, impegnati nell'organizzazione affinché sia tutto perfetto. «C'è tanta attesa attorno all'evento e questo non può che fare piacere. È bello vedere come numerosi enti ed associazioni vicine ai pompieri abbiano manifestato la volontà di dare una mano, come se volessero in qualche modo restituire l'aiuto ricevuto dai vigili del fuoco durante i vari interventi. Allo stesso modo - commenta Conci - anche la risposta delle aziende private è molto forte e le prenotazioni dall'estero hanno ricevuto nuova linfa». Il Concorso sarà un'importante occasione di incontro e scambio culturale che coinvolgerà non solo le squadre partecipanti, ma l'intero settore trentino degli allievi che potrà beneficiare di un'importante vetrina grazie a manovre, messe in scena dai vari distretti, sia nella cerimonia di apertura che in quella di chiusura.

Novità delle ultime settimane è la partecipazione della banda del Corpo nazionale, composta da 44 elementi, che si esibirà mercoledì 24 luglio in centro a Borgo. Un'esibizione che contribuirà a dare ancora più lustro alla manifestazione. In attesa di vedere le varie squadre scendere sul terreno di gioco, a metà aprile la Commissione Internazionale CTIF allievi ha effettuato un sopralluogo a Borgo Valsugana per valutare lo stato dei lavori e i luoghi che accoglieranno la manifestazione. Durante il soggiorno in terra trentina i 28 delegati, provenienti da oltre 15 nazioni, hanno potuto toccare con mano la qualità dell'organizzazione e dell'offerta turistica e ricettiva della zona, grazie ad infrastrutture che bene si

DI LORENA IOB



PROGRAMMA VISITATORI

XXIV CONCORSO INTERNAZIONALE VIGILI DEL FUOCO ALLIEVI 2024



TUTTI I GIORNI

Tendone enogastronomico (vedi orari sotto)
piazzale Bludenz

Tendone enogastronomico (vedi orari sotto)
Caserma dei Vigili del Fuoco di Borgo - 3

DA LUNEDÌ A SABATO

10:00 - 22:00
Mostra storica dei Vigili del Fuoco
presso Spazio Klient



Lunedì 22 luglio 2024

Martedì 23 luglio 2024

Mercoledì 24 luglio 2024

Giovedì 25 luglio 2024

Venerdì 26 luglio 2024

Sabato, 27 luglio 2024

*in caso di maltempo alcune attività aperte al pubblico verranno spostate al Palazzetto dello sport Via Giuseppe Gozzer, 52, 38051 Borgo Valsugana TN

PER INFORMAZIONI,
PROGRAMMA
AGGIORNATO
MERCHANDISING,
FOTOGRAFA IL QR
CODE



Le nazioni partecipanti

Svezia, Ungheria, Repubblica Ceca, Austria, Polonia, Finlandia, Repubblica Slovacca, Croazia, Portogallo, Lussemburgo, Regno Unito, Italia/Alto Adige, Slovenia, Italia, Giappone, Germania, Francia, Romania, Lettonia, Bulgaria, Serbia, Svizzera, Ucraina.

prestano ad ospitare manifestazioni di tale portata e alla ricchezza paesaggistica e culturale della valle.

Quello tra mondo CTIF e Trentino del resto è un binomio storicamente molto forte. È impresso nella memoria il terzo posto ottenuto dalla formazione trentina delle allieve al Concorso Internazionale 2022 svoltosi a Celje, in Slovenia, che si va a sommare a numerosi altri risultati di prestigio ottenuti negli anni dalle squadre trentine.

Il percorso delle squadre trentine



DI CORRADO PAOLI

SARANNO DUE LE FORMAZIONI, UNA MASCHILE E UNA FEMMINILE, CHE RAPPRESENTERANNO LA NOSTRA PROVINCIA E L'ITALIA A BORGO 2024



È

un percorso intenso quello che vede impegnate le rappresentative provinciali dei nostri allievi vigili del fuoco che già intravedono all'orizzonte Borgo Valsugana. Il viaggio, iniziato con le prime selezioni dell'autunno 2023, è giunto alla definizione delle squadre all'inizio di marzo 2024. Una squadra maschile e una squadra fem-

minile rappresenteranno il Trentino al Concorso Internazionale CTIF, che si terrà dal 21 al 28 luglio.

La difficile attività di selezione si è svolta sotto gli occhi esperti dei preparatori atletici e tecnici che, seguendo i parametri dell'età e valutando le prestazioni fisiche e le attitudini caratteriali, hanno individuato i 20 giovani che compongono le squadre. Gli allievi, di età compresa tra gli 11 e i 16 anni, provengono da sette distretti.

Il programma degli impegni è iniziato a marzo con un primo ritiro presso la caserma di Cles, dove è iniziato il vero e proprio lavoro di costruzione delle squadre. Questo primo ritiro è stato necessario per promuovere la conoscenza reciproca e iniziare a sviluppare lo spirito di squadra. Gli allenamenti sono proseguiti presso il campo Coni di Trento, dove i ragazzi hanno potuto allenarsi sia in manovra che in staffetta.

Il 13 e il 14 aprile, in occasione della visita della commissione internazionale CTIF a Borgo Valsugana, è stato organizzato un ritiro delle squadre provinciali. Gli allievi hanno così potuto vedere da vicino lo stadio che il prossimo luglio li vedrà impegnati nel Concorso Internazionale CTIF. Sessione dopo sessione, i preparatori hanno cominciato ad approfondire sempre di più la preparazione tecnica, individuando il ruolo giusto per ogni allievo. Grazie all'esperienza maturata negli anni, l'obiettivo è quello di riuscire a valorizzare al meglio il talento di ogni giovane, in modo da ottenere il miglior risultato possibile.

Durante il campionato provinciale, gli allievi hanno gareggiato con le proprie squadre di corpo o di distretto, ma ad ogni appuntamento le formazioni provinciali hanno potuto svolgere delle prove sui campi di gara alla presenza dei giudici della Federazione.





Nei giorni 8 e 9 giugno si è svolto un ritiro particolare a Mezzolombardo, che ha visto un allenamento congiunto con le due squadre dell'Alto Adige (Mules e Antholz). Un incontro molto importante, volto a promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze tra allievi. Il tutto si è concluso con un incontro conviviale che ha favorito l'avvicinamento dei ragazzi. Nel pomeriggio della domenica, invece, si è svolto un incontro con i genitori, che sono stati aggiornati sul programma delle squadre e, soprattutto, sul programma ufficiale previsto nella settimana dell'evento.

A fine giugno la partecipazione al campeggio provinciale di Brentonico avrà lo scopo di affinare ulteriormente la preparazione. Ci sarà ancora un ultimo ritiro sempre a Borgo Valsugana, per poi vedere le squadre presentarsi al tanto desiderato appuntamento del 21 luglio, insieme ai colleghi e amici provenienti da 22 nazioni. È bello pensare che in Europa e nel mondo, in questo momento, tutti gli allievi stanno facendo lo stesso percorso di preparazione che li condurrà verso questa spettacolare e magica esperienza che rimarrà nei loro cuori per tutta la vita.

Le aspettative e le ambizioni sono alte. L'auspicio è che il cammino, fatto di impegno, volontà, concentrazione e divertimento, porti i suoi frutti. Ci si attende il sostegno unanime del mondo pompieristico trentino che sicuramente il 25 luglio verrà a fare il tifo per i nostri giovani rappresentanti.

Il successo di tutto questo percorso non sarà legato solo al risultato, ma sarà il prodotto dell'impegno di tutti: dei momenti trascorsi insieme, della collaborazione tra allievi, preparatori, istruttori, genitori e organizzatori. Questo vuol dire costruire esperienze e diventare vigili del fuoco. Un grazie a tutti gli istruttori che hanno saputo dare opportunità ai loro allievi. Un grazie particolare va anche alle persone che curano ogni appuntamento, seguendo a fondo la preparazione atletica e tecnica, infondendo nei giovani valori importanti e creando spirito di squadra. Grazie a Tiziano Brunelli, Giacomo Bresadola, Virginia Bugna, Luca Sansoni, Alessio Toscana e Antonio Dalrì, che curano la preparazione tecnica, e al prof. Daniel Sansoni che, con Claudio Franchini, gestisce la preparazione atletica. Infine, ecco i protagonisti che rappresenteranno il Trentino e l'Italia al prossimo Concorso Internazionale CTIF allievi.



Squadra femminile

Emma Andreis (Malé),
Martina Antolini (Tione di Trento)
Aurora Endrizzi (Fai della Paganella)
Giada Fante (Borgo Valsugana)
Sara Franceschini (Terlago)
Carlotta Franchini (Pelugo)
Aurora Nicolini (Praso)
Elisa Perazzolli (Cles)
Giorgia Pollini (Pelugo)
Susanna Rigotti (Ton)

Squadra maschile

Alessio Bendetti (Malé)
Joele Campestrin (Torcegno)
Thomas Maestri (Carisolo)
Mattia Odorizzi (Ragoli)
Lorenzo Pilzer (Zambana)
Alessio Ravagni (San Michele all'Adige)
Amedeo Tagliaferri (Pieve di Bono)
Davide Tomasi (Tione di Trento)
Andrea Vidoli (Tione di Trento)
Thomas Weiss (Pergine Valsugana)

Mattarella e Meloni in visita a Trento

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA APERTO LE CELEBRAZIONI PER TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2024. ALLA PREMIER DONATI UN ELMO BIANCO E IL GAGLIARDETTO DELLA FEDERAZIONE



Come noto, la città di Trento è stata nominata Capitale europea del volontariato 2024. Si tratta di un'iniziativa, che valorizza una delle colonne portanti del nostro territorio, inaugurata ufficialmente lo scorso 3 febbraio alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La cerimonia si è svolta presso il "T quotidiano Arena" ed ha visto

Mattarella incontrare numerose autorità civili, militari e politiche, oltre a centinaia di studenti e, naturalmente, ai protagonisti di questo prestigioso riconoscimento: i volontari. Tra questi i vertici della Federazione, gli ispettori distrettuale e i comandanti dei corpi del Comune di Trento.

La cerimonia, aperta dall'Inno di Mameli e da quello alla Gioia intonati dai cori della Sat e della Sosat, ha visto anche momenti coreutici e toccanti testimonianze di volontariato.

Il Presidente Mattarella ha sottolineato come Trento Capitale europea e italiana del volontariato sia «un riconoscimento alla cultura della sua gente, alle esperienze at-

tuali di solidarietà e di partecipazione che continuano a sostenere la crescita della comunità. Essere Capitale è anche una grande occasione di incontro, di ricerca in comune, di riflessione, di conoscenza. L'opportunità di mettere in rilievo buone pratiche, come quelle qui rappresentate». Il Capo dello Stato ha quindi ricordato come i volontari, nell'ampia gamma di attività che svolgono, rappresentano la risorsa più preziosa della società. Sono «persone che danno fiducia, non soltanto espressioni di testimonianza, ma persone amiche che, concretamente, rimarginano ferite, per restituire a ciascuno la sua umanità». E ancora, citando la Costituzione, ha aggiunto: «La realtà del volontariato svolge un ruolo, insieme, di sentinella e di spinta di principi costituzionali. Rappresenta un pilastro anche della nostra civiltà europea». Ha poi ricordato come a Trento e nel Trentino sono centinaia le associazioni di volontari e questo «vuol dire essere cittadini attivi, confrontarsi con le istituzioni, fare il proprio dovere, usare il patrimonio pubblico per il bene di tutti» e che «le azioni dei volontari ci parlano di pace. Il mondo si cambia anche partendo dai piccoli passi che riempiono il nostro quotidiano. È una responsabilità che riguarda ciascuno di noi». Infine l'augurio a Trento e alle migliaia di volontari che animeranno la Capitale europea: «che la vostra e la loro energia siano contagiose e si propaghino».

La premier Giorgia Meloni, accompagnata dal ministro per gli affari europei, politiche di coesione e Pnrr, Raffaele Fitto, lo scorso 12 marzo è giunta Trento per la firma dell'Accordo per il fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Dopo aver firmato in Sala Depero l'importante documento, la premier in Piazza Dante ha potuto conoscere ed apprezzare il sistema di Protezione civile del Trentino. Ad accoglierla anche i vertici della Federazione e numerosi ispettori distrettuali. Una delegazione di allievi dell'unione di Trento si è esibita in una manovra (scala a ventaglio) per poi donare alla premier un mazzo di fiori, un elmo bianco e il gagliardetto della Federazione.



Il grazie di Modigliana al Trentino

AL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE, LUIGI MATURI, DONATA LA SCIARPA BIANCO-AZZURRA A RICORDO E RINGRAZIAMENTO DELL'AIUTO OFFERTO DAI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI TARENTINI ALLA POPOLAZIONE COLPITA LO SCORSO ANNO DALL'ALLUVIONE



U

n ringraziamento a chi si è impegnato a portare assistenza e sostegno alla popolazione nei periodi difficili che abbiamo attraversato. Con queste motivazioni il Consiglio comunale di Modigliana ha donato, a fine gennaio, la "Sciarpa bianco-azzurra" a chi concretamente ha offerto aiuto alla popolazione dell'Emilia

Romagna colpita a maggio dello scorso anno da una imponente alluvione. Complessa e molto difficile la situazione in cui il personale trentino si è trovato a dover operare, con collegamenti fra i diversi centri abitati compromessi a causa delle piogge intense, strade, edifici e sottopassi allagati, fiumi esondati, frane e piante pericolanti. In diverse località mancava l'energia elettrica e la copertura telefonica. L'evacuazione delle persone intrappolate nelle abitazioni si è rivelata un'operazione particolarmente difficile - oltre che delicata - poiché gli abitanti, specialmente gli anziani, chiedevano di non lasciare le loro case. Centinaia le persone messe in salvo dai volontari trentini. A molte altre sono stati invece consegnati medicinali.

Ad operare in Emilia Romagna, principalmente nei centri di Modigliana, Dovadola e Lugo, erano stati ben 125 vigili del fuoco volontari del Trentino. Un grande impegno che è valso loro il significativo riconoscimento della "Sciarpa bianco-azzurra" consegnata nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sala polivalente del "Nuovo Teatro dei Sozofili". A rappresentare i vigili del fuoco volontari trentini, una delegazione composta dal presidente della Federazione Luigi Maturi, al quale è stata donata la sciarpa, dal vicepresidente della Federazione Daniele Postal e dal comandante di Mezzano, Luigi Orler. Per il Trentino presenti anche Stefano Fait e Giovanni Tomasi del Dipartimento di Protezione Civile della Provincia, oltre ad una delegazione del corpo permanente. Presenti anche Carlo Dall'Oppio, capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il sindaco di Modigliana Giancarlo Jader Dardi, la vicepresidente della Regione Emilia Romagna con competenza in materia di protezione civile, Irene Priolo, e il tecnico dell'ufficio comunale di Modigliana, Valeria Liverani.

«È gratificante, un onore per il mondo del volontariato pompieristico trentino ricevere questo riconoscimento - ha commentato Maturi - che ricorda e valorizza il nostro intervento nelle terre colpite in modo drammatico dall'alluvione».

DI LORENA IOB



Divertimento, crescita e rispetto delle regole

TANTE LE NOVITÀ CHE ACCOMPAGNANO L'EDIZIONE 2024 DEL CAMPEGGIO RISERVATO AGLI ALLIEVI, IN PROGRAMMA A BRENTONICO DAL 27 AL 30 GIUGNO



8

15 allievi, provenienti dal Trentino, ma anche dalla Lombardia e dalla Val d'Aosta, e 370 tra responsabili, istruttori ed accompagnatori. In totale 1185 persone che, dal 27 al 30 giugno, daranno vita al tradizionale campeggio che quest'anno fa tappa in Vallagarina, precisamente sull'Altopiano di Brentonico. Tutto è or-

mai pronto, predisposto nei minimi dettagli dal direttivo dell'unione - allargato per l'occasione con l'ingresso degli istruttori, figure fondamentali nella vita di un allievo - guidato dall'ispettore Alessandro Adami con il preziosissimo supporto del vice Massimo Ticò, oltre che del comandante del corpo di Brentonico Gennaro Simonetti. Affinché sia tutto perfetto, sono stati costituiti vari gruppi di lavoro, ciascuno dedicato ad un aspetto diverso: dalla parte economica a quella logistica, dalle manovre alle escursioni. Divertimento, relazioni e crescita formativa sono le parole con le quali l'ispettore Adami definisce il campeggio, che ritorna in Vallagarina dopo 14 anni di assenza. Senza dimenticare ovviamente un aspetto ►

DI LORENA IOB



► altrettanto importante, ovvero quello della disciplina. Quella dei vigili del fuoco del resto è una struttura gerarchica e l'obiettivo del campeggio è anche quello di formare gli allievi su questo aspetto, puntando molto - sottolinea Adami - sul rispetto di genere e di ruoli. I cellulari saranno banditi. Importante, in tal senso, l'incontro con istruttori, responsabili ed accompagnatori avvenuto lo scorso 8 giugno che ha visto la partecipazione anche di Mauro Berti, formatore ed ex dipendente della Polizia postale, che ha relazionato su tematiche importanti quali il rapporto giovani-tecnologia. Quello ospitato a Brentonico sarà un campeggio green, se consideriamo che per la prima volta verranno utilizzati piatti in melamina e borracce, e di sensibilizzazione su un tema molto importante, quello del donare, aspetto sottolineato anche dalla collaborazione con l'Avis. Importante la risposta del territorio, caratterizzata dalla disponibilità di varie realtà presenti sul territorio lagarino, dei Nu.Vol.A., impegnati nella preparazione di tutti i pasti, e di varie aziende private che hanno sostenuto su vari fronti l'importante evento.

IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Giovedì 27 giugno

Ore 9.30-18

arrivo al campo a Brentonico in località San Giacomo; registrazione dei partecipanti, allestimento e montaggio delle tende

Ore 18

riunione con i responsabili distrettuali allievi

Ore 19

apertura campeggio, alzabandiera e saluto di benvenuto dalle autorità

Ore 20

cena

Ore 21

serata intrattenimento

Venerdì 28 giugno

Ore 7

sveglia

Ore 7.30

colazione;

Ore 8.30

alzabandiera

Ore 9

partenza escursioni/prove manovre

Ore 13.30

partenza escursioni/prove manovre

Ore 18

riunione con responsabili distrettuali allievi

Ore 19

cena

Ore 20.45

ammainabandiera

Ore 21.00

intrattenimento

Sabato 29 giugno

Ore 7

sveglia

Ore 7.30

colazione

Ore 8.15

alzabandiera

Ore 8.30

carosello con manovre per gli allievi di terza fascia

Ore 9

manovra propedeutica allievi prima fascia e tempo libero

Ore 9

"giochi senza frontiere" allievi seconda fascia

Ore 12.30

pranzo

Ore 13.30-16.30

tempo libero

Ore 17

sfilata per le vie di Brentonico

Ore 18.30

Messa al parco Palù a Brentonico

Ore 19.30

rientro al campo e cena

Ore 20.45

ammainabandiera

Ore 21.30

serata

Domenica 30 giugno

Ore 6.30

sveglia

Ore 7

colazione

Ore 8

alzabandiera

Ore 9

discorsi autorità, manovre e ammainabandiera presso il parco Palù a Brentonico

Ore 13

pranzo

Giudicarie, è Manuel Alberti il nuovo ispettore

A DESIGNARLO L'ASSEMBLEA DEI COMANDANTI DEL DISTRETTO RIUNITASI LO SCORSO 23 APRILE



L'unione distrettuale delle Giudicarie ha un nuovo ispettore. Si tratta di Manuel Alberti, 51 anni, comandante del corpo di Bocenago dal 2009 e prima ancora vicecomandante per un mandato.

Una passione, quella per il mondo dei vigili del fuoco volontari, che ha ereditato soprattutto dagli zii Fausto, Adriano (già comandanti del corpo di Bocenago) e Mauro e che a sua volta ha trasmesso ai figli Samuele e Gabriele che attualmente indossano la divisa da allievo. Per Samuele, il più grande con i suoi 17 anni, è già arrivato il momento di pensare a quando, raggiunta la maggiore età, potrà compiere i primi passi per diventare vigile del fuoco in servizio attivo.

A designare Alberti è stata l'assemblea dei comandanti riunitasi il 23 aprile presso la sede dell'unione distrettuale a Tione. Due i candidati: Alberti e l'ispettore uscente Andrea Bagattini, al quale è andato il grazie dell'intera assemblea, del comitato di presidenza della Federazione e dello stesso Alberti per l'ottimo lavoro svolto in questi cinque anni.

«Alcuni mesi fa alcuni comandanti hanno caldeggiato la mia candidatura per questo ruolo. Il mio mandato alla guida del corpo di Bocenago sarebbe scaduto a fine 2024 - spiega Alberti - ed era mia intenzione portarlo a termine. Con il passare dei mesi la richiesta, affinché mi candidassi, si è molto rafforzata. A questo punto, pur senza sciogliere le riserve, ho convocato l'assemblea del corpo e spiegato la situazione, ricevendo appoggio, stima ed affetto da tutti i vigili e anche dal sindaco. Intuendo che si erano create le condizioni per un rinnovo della figura del comandante - prosegue - ho deciso di candidarmi per il ruolo di ispettore». Rappresentanza, efficienza e formazione sono le tre parole chiave con le quali Alberti guarda ai prossimi cinque



anni di mandato. Con il termine "rappresentanza" fa riferimento all'opportunità di nominare almeno un viceispettore, considerando che il distretto delle Giudicarie - con 37 corpi, quasi 800 vigili del fuoco in servizio attivo e circa 200 allievi - è tra i più grandi del Trentino. Efficienza: tra i progetti del neoispettore vi è quello di mettere in rete le buone pratiche indispensabili per semplificare la vita di un comandante, dalle visite mediche alle revisioni dei mezzi, dagli acquisti cumulativi alle patenti. Infine, la formazione. L'obiettivo è quello di creare libere occasioni di aggiornamento e di crescita rivolte a tutti i membri di un corpo e non solo ad un paio di vigili per volta in materia di antincendio, caduta dall'alto e incidenti stradali, solo per fare qualche esempio, ambiti nei quali i vigili del fuoco volontari operano quotidianamente.

«Un ringraziamento particolare, oltre a tutto il corpo di Bocenago che in questi anni mi ha sempre appoggiato, voglio rivolgerlo a mia moglie Marzia, che da sempre mi supporta (e sopporta) nel coltivare questa grande passione per il mondo del volontariato pompieristico», conclude Alberti.

Oberosler confermato alla guida dell'unione di Pergine

**L'UNANIMITÀ HA CARATTERIZZATO LA VOTAZIONE DURANTE L'ASSEMBLEA DEI COMANDANTI.
TRA GLI OBIETTIVI FUTURI, L'ACQUISTO DI UNA NUOVA AUTOSCALA**

S

econdo mandato per l'ispettore Mauro Oberosler alla guida dell'unione distrettuale di Pergine Valsugana. La designazione è avvenuta lo scorso 7 marzo presso la sede dell'unione a Pergine:

presenti tutti e 13 i comandanti dell'ambito che all'unanimità hanno votato Oberosler, classe 1969, vigile del fuoco da 36 anni, istruttore e responsabile della formazione a livello distrettuale. «Ringrazio tutti i comandanti per la fiducia accordatami, che si accompagna ad un riconoscimento per il lavoro svolto negli ultimi anni, e per il forte messaggio di compattezza e di unità espresso dalla votazione», sono state le parole di un emozionato Mauro Oberosler.

Numerosi sono stati i progetti avviati e portati a termine nel corso del primo mandato. Su tutti quello relativo alla creazione di una stazione di lavaggio e di asciugatura, a servizio di tutto il distretto, dei DPI contaminati usati durante gli interventi. Un progetto di grande importanza, che ha impegnato Oberosler e l'intero direttivo per un paio di anni, che punta a tutelare la salute dei vigili del fuoco. Sempre in materia di salvaguardia della salute, rientra anche la realizzazione del laboratorio autoprotettori. Tra gli interventi più significati ricordiamo il devastante incendio che due anni fa, per 12 giorni, ha imperversato in Panarotta mettendo a dura prova numerosi corpi del distretto. Un evento che ha messo in luce l'importanza del DOS (Direttore Operazione Spegnimento) di cui il Trentino all'epoca era sprovvisto, e che nei mesi successivi ha portato la nostra provincia a formare le prime 9 figure professionali.

Dal passato al futuro. Nei prossimi anni l'unione distrettuale sarà impegnata nel complesso iter di acquisto di una nuova autoscala. L'attuale avverte il peso di quasi 4000 ore di lavoro e di 30 anni di utilizzo. Un arco di tempo nel quale è stata al servizio dei 13 corpi dell'unione, spingendosi



anche oltre i confini del distretto per raggiungere ad esempio la bassa Valsugana e Lavarone. In numerose occasioni, inoltre, l'autoscala distrettuale è di supporto e copertura alle attività del corpo permanente di Trento.



DI LORENA IOB

Protezione civile, così si gestisce il “rischio residuo”



IN CORSO GLI INCONTRI SUL TERRITORIO, FRUTTO DELL'ALLEANZA TRA FEDERAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI, SERVIZIO BACINI MONTANI E SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI

C

onfronto e collaborazione sono elementi essenziali per il sistema di Protezione civile del Trentino e per le sue strutture operative.

Parte da questo presuppo-

sto l'iniziativa del Servizio Bacini montani con il supporto del Servizio Prevenzione rischi e Cue della Provincia che, in collaborazione con la Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino e il Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna, vuole rafforzare la sinergia e il coordinamento soprattutto in occasione delle allerte meteo e delle situazioni di emergenza ed accrescere la consapevolezza della popolazione trentina in merito alla gestione dei cosiddetti “rischi residui”. Per questo motivo, tredici appuntamenti con cadenza settimanale stanno interessando le diverse unioni distrettuali. Nel corso di questi incontri, sono invitati a partecipare gli amministratori comunali e in primo luogo i sindaci, in considerazione del loro ruolo di massima autorità di protezione civile locale. Sono proprio i primi cittadini, infatti, che in caso di necessità sono chiamati a emanare ordinanze di chiusura di strutture e infrastrutture, ma anche di evacuazione di edifici, qualora le persone ospitate siano esposte a rischi rilevanti.

La Protezione civile trentina è caratterizzata da componenti professionali quali il Servizio Bacini montani, il Servizio Prevenzione rischi e Centrale unica per l'emergenza, il Servizio Antincendi e Protezione civile, e da componenti volontarie tra cui spiccano - non solo in ragione del loro numero - i vigili del fuoco volontari, che possono essere connotati come le prime “sentinelle” dislocate a presidio del territorio e della sicurezza di cittadini e ospiti. La loro capillare presenza sul territorio è testimoniata dal fatto che i vigili del fuoco sono potenzialmente in grado di schierare un loro membro

su tutti i 6.200 chilometri quadrati che compongono il territorio provinciale.

L'amalgama tra le diverse componenti della Protezione civile è ovviamente fondamentale, e pertanto il primo obiettivo di questi incontri è quello di migliorare ulteriormente la reciproca conoscenza e collaborazione.

Altrettanto importante è il coinvolgimento su questi temi di tutta la popolazione trentina che - utilizzando un'immagine tipica del mondo del basket - può essere considerata come “il sesto uomo” della Protezione civile: l'efficacia degli interventi effettuati in occasione di fenomeni calamitosi può essere infatti vanificata in tutto o in parte dai comportamenti imprudenti di chi, ad esempio, percorre un ponte o sosta su un argine durante un'alluvione o, più banalmente, alla guida di un veicolo non mantiene un'adeguata distanza dal veicolo che lo precede. Troppo spesso i vigili del fuoco sono chiamati a fronteggiare le conseguenze di questi comportamenti scorretti. In tal senso, ogni singolo cittadino e la collettività nel suo insieme sono chiamati a svolgere il fondamentale ruolo di “sesto uomo” della Protezione civile, che potrà così compiere un importantissimo salto di qualità. Sul tema della comunicazione dei “rischi residui” s'inserisce l'iniziativa che negli ultimi anni scolastici ha visto la distribuzione a oltre quattromila studenti delle scuole secondarie di primo grado della pubblicazione “Alluvioni a catinelle: meglio anticipare!” che invita non solo gli studenti, ma anche i loro familiari, a interrogarsi sui comportamenti da assumere in caso di allerte o di emergenze alluvionali. Anche quest'ultima iniziativa ha visto la fondamentale partecipazione dei vigili del fuoco volontari, che costituiscono ancora oggi un'importante attrattiva per tutte le ragazze e i ragazzi che vogliono mettersi in gioco a favore della loro comunità, dedicandosi a un'attività di volontariato certamente impegnativa, ma al tempo stesso coinvolgente e gratificante.

Le classifiche del campionato provinciale CTIF

UNO SGUARDO AI PODI DEI SETTORI ALLIEVI, INDOOR E TRADIZIONALE. ANCHE QUEST'ANNO IL CAMPIONATO PROVINCIALE, CONCLUSOSI SABATO 8 GIUGNO, È STATO CARATTERIZZATO DA ENTUSIASMO E DA BUONE PRESTAZIONI



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della
Provincia di Trento
CAMPIONATO PROVINCIALE CTIF ALLIEVI



CLASSIFICA FINALE ALLIEVI - SPECIALITÀ BRONZO

Ord.	SQUADRA	PUNTEGGIO TOTALE	Mezzolombardo	Roncone	Pergine Valsugana	Borgo Valsugana
1	U.D. Mezzolombardo B	4169,70	1040,32	1048,66	1034,56	1046,16
2	Giudicarie A	4156,31	1041,88	1047,61	1045,09	1021,73
3	Tione di Trento	4152,31	1041,22	1046,74	1042,33	1022,02

CLASSIFICA FINALE ALLIEVI - SPECIALITÀ ARGENTO

Ord.	SQUADRA	PUNTEGGIO TOTALE	Mezzolombardo	Roncone	Pergine Valsugana	Borgo Valsugana
1	Alto Chiese A*	4056,31	1016,46	1007,90	993,56	1038,39
2	U.D. Mezzolombardo B*	4007,87	1002,27	1008,84	1015,22	981,54
3	Pergine A*	3910,60	895,67	980,33	1016,12	1018,48

CLASSIFICA FINALE ALLIEVI - FUORI CONCORSO

Ord.	Squadra	Punteggio finale	manovra			staffetta			
			tempo	penalità	punti	t. previsto	tempo	penalità	punti
1	Tione di Trento F.C.	1050,19	49,46	0	950,54	74,00	74,35	0	99,65
2	U.D. Mezzolombardo C F.C.	1047,05	50,15	0	949,85	77,00	79,80	0	97,20
3	U.D. Trento F.C.	1044,24	52,43	0	947,57	74,00	77,33	0	96,67

CLASSIFICA FINALE INDOOR

Posto	Squadra	1° concorso - San Michele A. A.			2° concorso - Telve			Classifica generale		
		tempo	penalità	punti	tempo	penalità	punti	tempo	penalità	punti
1	MORI B	19,45	0	19,45	17,37	0	17,37	36,82	0	36,82
2	SAN MICHELE ALL'ADIGE	20,41	20	40,41	18,89	0	18,89	39,30	20	59,30
3	MORI A	31,96	10	41,96	22,85	0	22,85	54,81	10	64,81

CLASSIFICA FINALE TRADIZIONALE

Posto	Squadra	1° CONCORSO			2° CONCORSO			3° CONCORSO			CLASSIFICA FINALE		
		Manovra	Staffetta	Punteggio	Manovra	Staffetta	Punteggio	Manovra	Staffetta	Punteggio	Manovra	Staffetta	Punteggio
1	MALE A	38,78	60,23	400,99	39,36	59,24	401,40	35,64	59,57	404,79	113,78	179,04	1207,18
2	MORI A	39,42	61,68	398,90	37,07	62,08	400,85	40,11	63,58	396,31	116,60	187,34	1196,06
3	AVIO	40,13	60,55	399,32	41,06	60,54	398,40	42,47	62,25	395,28	123,66	183,34	1193,00

Tetto in fiamme nella notte

**UNA QUARANTINA I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IMPEGNATI
NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DI BONIFICA**

Un violento incendio ha scosso la Val di Ledro nel corso dello scorso inverno. L'allarme è scattato nel cuore della notte, alle 01:15, a causa di un rogo che ha interessato la copertura di un edificio nel paese di Enguiso di Concei. A provocarlo, il surriscaldamento della canna fumaria di una stufa a pellet. Tempestiva e importante la mobilitazione dei vigili del fuoco volontari che ha fatto registrare l'intervento dei corpi di Concei, Bezzecca, Pieve di Ledro, Molina di Ledro, Tiarno di Sotto, Tiarno di Sopra, Tione con l'autoscala, Riva del Garda con l'autopiattaforma e Arco con il carro aria. Complessivamente hanno operato una quarantina di vigili del fuoco volontari, coordinati dal comandante di Concei Renato Santi con il supporto dell'ispettore del distretto Alto Garda e Ledro, Lorenzo Righi, e del vicecomandante di Concei Andrea Celentano.

Arrivati sul posto, i volontari hanno provveduto a staccare la corrente elettrica e a chiudere le bombole del gas. Quindi hanno aiutato il proprietario, salito sul tetto per cercare di spegnere l'incendio avvalendosi di alcuni estintori, a scendere in sicurezza per poi effettuare una mandata da 70 con ripartitore a tre vie dato che la zona non era raggiungibile dalle APS.

Per domare l'incendio è stata utilizzata acqua con liquido schiumogeno allo 0,5%. Concluse le operazioni di spegnimento, hanno preso il via quelle di bonifica del sottotetto con la rimozione del materiale presente all'interno (mobili di legno, libri, tegole). Ultimata la bonifica, i vigili del fuoco hanno provveduto a coprire la copertura con un telo. Tetto e mansarda sono purtroppo andati distrutti, ma l'intervento dei pompieri - che si è protratto fino alle 17 - ha permesso di salvare i piani sottostanti.

Toccante la lettera di ringraziamento, che riportiamo di seguito, inviata dai proprietari dell'immobile al corpo di Concei.



Egregio comandante, egregi vigili volontari, vi anticipo queste poche righe di ringraziamento a mente fredda ed a bocce ferme. Se da un lato ho vissuto la peggior esperienza della mia vita, vedendo andare in fumo parte di ciò che hanno costruito con fatica i miei genitori ad Enguiso, dall'altro lato ho conosciuto una solidarietà umana incredibile, impensabile in una città come Brescia nella quale vivo. Mi sono reso conto che, a dispetto di luoghi comuni che ci affliggono sempre, voi vigili e uomini siete portatori di una missione forte e disinteressata. Una missione che vi nobilita e rassicura noi persone comuni. Mi sono reso conto che di fronte a questi imprevisti non siamo soli. Ammiro molto il vostro senso del dovere e di squadra che penso sia anche il motore principale delle vostre azioni. Come voi, lavoro in un settore in cui la nostra protettrice, Santa Barbara, ci guarda tutti dall'alto: per questo invoco la sua protezione su tutti voi. Per ora non mi rimane che ringraziarvi ancora singolarmente e collettivamente. Con ammirazione e gratitudine.

CORPO DI CONCEI

DELL'UNIONE ALTO GARDA E LEDRO

Il corpo di Tuenno si affida a Daniele Eccher

CLASSE 1995, GIÀ VICECOMANDANTE PER UN MANDATO, È A CAPO DI UN DIRETTIVO IN CUI ESPERIENZA E GIOVANE ETÀ SI FONDONO

DI LORENA IOB



Primavera all'insegna delle novità per il corpo di Tuenno, che da meno di tre mesi si presenta con un direttivo rinnovato in toto. Ad iniziare dal comandante, ruolo per il quale l'assemblea ha designato Daniele Eccher, 29 anni. Nonostante la giovanissima età, Eccher vanta già un'esperienza quinquennale come vicecomandante e un mandato con la mansione di segretario. «Ora ovviamente ho più responsabilità - racconta il neocomandante, che subentra a Domenico Tretter - ma le soddisfazioni che questo impegno mi sta regalando sono sicuramente maggiori». Vigile del fuoco dal 2013, per un anno ha indossato anche la divisa da allievo. «Fin da quando ero bambino - racconta - il mondo dei vigili del fuoco mi ha sempre affascinato. All'epoca il corpo di Tuenno non aveva un gruppo allievi. Ricordo che continuavo a chiedere al comandante di allora, Angelo Valentini, quando sarebbe stato costituito. Quando finalmente è diventato realtà, ho potuto realizzare il mio sogno». A dare manforte a Daniele Eccher troviamo il vicecomandante Andrea Chioua, già caposquadra per un mandato, il

capoplotone Dino Valentini, ex vicecomandante, i capisquadra Nicola Gasperetti, Alessio Pinamonti e Paolo Tonelli, oltre al magazziniere Marco Odorizzi, alla segretaria Mariasole Menapace e alla cassiera Milena Valentini. Un direttivo tutto nuovo, ad eccezione della confermata segretaria Mariasole Menapace, in cui esperienza e giovane età si fondono. Il corpo di Tuenno svolge in media un'ottantina di interventi all'anno. Di questi, il 30 per cento è rappresentato dal recupero di mezzi agricoli ribaltati, o comunque in difficoltà, nelle aree di campagna. Numerosi sono gli obiettivi che il nuovo direttivo si è posto: rafforzare l'attività del gruppo allievi, creando nuove occasioni di aggregazione, ultimare il lungo iter per l'acquisto di un mezzo fuoristrada, indispensabile per un corpo come quello di Tuenno che opera spesso in località di campagna e che presidia un territorio con una vastissima superficie montana. Ed ancora: consolidare la formazione e standardizzare le procedure operative.

**CORPO DI TUENNO
DELL'UNIONE DI CLES**

Alpe Cermis, stress test per 600 operatori

IN VAL DI FEMME LA PIÙ GRANDE ESERCITAZIONE ANTINCENDIO MAI ORGANIZZATA IN TRENTINO



Negli ultimi 10 anni sono stati ben 296 incendi che hanno interessato il patrimonio boschivo del Trentino (l'origine è dolosa nel 40% dei casi), in cui sono andati persi oltre 300 ettari. Circa la metà (pari a 159,7 ettari) sono stati inceneriti nel solo 2022, mentre nel 2023 sono andati persi quasi 26 ettari di bosco.

Q

uasi 600 operatori, di cui 300 vigili del fuoco volontari, mobilitati con mezzi di soccorso e tecnologie avanzate per quasi 24 ore di intervento su diversi fronti. Sabato 18 e domenica 19 maggio l'Alpe Cermis, in Val di Fiemme, ha ospitato la più grande esercitazione antincendio boschivo che il Trentino abbia mai messo in campo. Un vero e proprio "stress test", che a 2000 metri di quota ha avuto lo scopo di testare il sistema di protezione civile del Trentino in presenza di incendi boschivi su media e larga scala, rafforzando competenze e sinergie tra le varie componenti del soccorso.

L'esercitazione - voluta dal Dipartimento provinciale di Protezione civile, foreste e fauna con la collaborazione della Federazione dei vigili del fuoco volontari, del Comune ►

► di Cavalese e con l'adesione del Dipartimento nazionale - ha visto la simulazione di un'allerta scattata per un incendio che, con il passare delle ore e a causa del forte vento, ha richiesto l'intervento dei corpi dei vigili del fuoco volontari in rappresentanza dell'unione di Fiemme, ma anche di quelle di Fassa e di Pergine Valsugana. A coordinare le operazioni l'ispettore dell'unione di Fiemme Stefano Sandri, dapprima con il supporto del Nucleo droni SAPR del corpo permanente, e successivamente con quello del Nucleo elicotteri e del Corpo nazionale con i canadair. Queste ultime operazioni sono state curate dai DOS, i direttori delle operazioni di spegnimento, figure appositamente formate a partire dallo scorso anno che hanno il compito di coordinare le operazioni con la flotta aerea antincendio nazionale.

Nell'ambito di questa grande emergenza sono state affiancate tre diverse operazioni di ricerca di persone disperse nei boschi (una delle quali terminata ben oltre la mezzanotte di sabato), con la messa in atto del protocollo relativo alle aree di presenza dei grandi carnivori con il coinvolgimento di vigili del fuoco volontari e permanenti, Corpo forestale, Soccorso alpino e speleologico, Arma dei carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza e Scuola cani da ricerca e catastrofe. Gli Psicologi per i Popoli hanno assistito i figuranti che interpretavano i familiari dei dispersi. Sono state inoltre evacuate strutture ricettive, case e ovovia, mentre la Croce Rossa Italiana ha allestito il campo sfollati e il Nucleo volontari alpini (Nu.Vol.A.) ha preparato i pasti per tutti i presenti.

Un ruolo di primo piano è stato assunto da Excon (Exercise control), una sorta di centro di controllo e cabina di regia che ha inserito degli imprevisti sulla scena di intervento. Una novità assoluta per il Trentino che ha accresciuto le



difficoltà che gli operatori di Protezione civile hanno dovuto gestire.

«Un'esercitazione importante che ha permesso di testare la molteplicità di specializzazioni e competenze connesse al settore degli incendi boschivi ed in particolare la relazione che intercorre tra i responsabili degli incendi boschivi, ovvero i vigili del fuoco volontari trentini, e i DOS», commenta Stefano Sandri, ispettore dell'unione distrettuale di Fiemme. «Sono emersi numerosi punti di forza. Tra questi il piano di protezione civile del comune di Cavalese che ha superato l'esame grazie ad una corretta pianificazione sia a livello sistemico, sia a livello di fragilità del territorio. Le criticità - prosegue - riguardano solamente aspetti di natura tattico-operativa e non strategica. Il bilancio, anche a detta dei valutatori nazionali, non può che essere oltremodo positivo».

UNIONE DI FIEMME





Manuel Dorighi guida il corpo di Brez

DI LORENA IOB

Da fine novembre il corpo di Brez ha un nuovo comandante. Una nomina resasi necessaria dopo che Francesco Avancini, a capo del corpo noneso dal 2006, ha assunto il ruolo di ispettore. A subentrargli Manuel Dorighi, classe 1997. Sarà lui, assieme ad un direttivo nuovo, giovane e motivato, a guidare il corpo per i prossimi 5 anni.

«Consapevoli delle sue capacità, abbiamo accolto con grande soddisfazione la nomina di Avancini a ispettore distrettuale. La mia nomina a comandante è nel segno della continuità. Avancini ci ha lasciato un corpo molto attivo di cui fanno parte ben 20 allievi che vogliamo continuare a valorizzare. Per noi avere un vivaio così florido - dichiara il neocomandante - rappresenta un motivo di grande orgoglio». Un patrimonio di grande valore se consideriamo che il paese di Brez conta all'incirca 800 anime e che l'80 per cento dei vigili in servizio attivo - complessivamente 22 - proviene dalle fila del gruppo giovanile.

Il neocomandante Dorighi, come spesso accade nel mondo

del volontariato pompieristico, ha ereditato la passione per questo mondo dal papà, a lungo vigile del fuoco effettivo nello stesso corpo di Brez, e dal nonno materno, pompiere a Revò. Così, appena l'età glielo ha permesso, è entrato nel mondo degli allievi, diventando effettivo a 18 e poi anche caposquadra, dal 2021 al 2023.

Vediamo ora come si presenta costituito il rinnovato direttivo. Accanto al comandante Dorighi troviamo il vice Roberto Larcher, classe 1998 ed ex caposquadra, il capoplotone Mauro Larcher (già vicecomandante), i capisquadra Daniele Bonini e Fabrizio Menghini, rispettivamente nati nel 1998 e nel 1996. Nuovo è anche il magazziniere Diego Graziadei; uniche riconferme sono quelli del cassiere Diego Zogmaister e del segretario Alessandro Rizzi. Tra gli obiettivi del neocomandante, accanto a quello di valorizzazione del gruppo allievi, vi è quello di puntare con forza sulla formazione.

CORPO DI BREZ

DELL'UNIONE DI FONDO



SEMPRE CON NOI

Una vita dedicata al volontariato

La scomparsa di Ernesto Magagna, classe 1961 e vigile del fuoco volontario dal 1980 nel corpo di Brez, ha lasciato, oltre al dolore e a un vuoto incalcolabile, un grande esempio di dedizione e di amore nei confronti del volontariato.

I vigili del fuoco volontari di Brez lo ricordano così:

«Non dimenticheremo mai la sua grande disponibilità che lo vedeva sempre pronto, in qualsiasi situazione, a dare una mano. Ne sono esempio le numerose trasferte, nella nostra regione ma anche in varie parti d'Italia, in occasione di calamità. Ernesto è

stato forte promotore del gruppo giovanile degli allievi di Brez fondato nel 1999, di cui fin dal principio ne è stato responsabile per poi diventare anche responsabile degli allievi a livello distrettuale. Oltre ai pompieri ha dedicato gran parte del suo tempo libero all'Associazione Volontari Soccorso e Trasporto Infermi di Fondo. Un impegno che gli ha permesso di formarsi a livello sanitario; conoscenze che poi puntualmente trasmetteva al nostro corpo. Grazie al suo esempio e al suo insegnamento porteremo avanti questa passione nel suo ricordo».

Ermanno Alberti al vertice del corpo di Bocenago

L'ASSEMBLEA ELETTIVA È STATA CONVOCATA A SEGUITO DELLA NOMINA DI MANUEL ALBERTI AD ISPETTORE DISTRETTUALE



DI LORENA IOB

M

aggio all'insegna delle novità per il corpo di Bocenago, che ora si presenta guidato da Ermanno Alberti. L'assemblea lo ha indicato all'unanimità dopo che Manuel

Alberti, comandante dal 2009, è stato nominato ispettore dell'unione delle Giudicarie.

Quello vissuto dal corpo di Bocenago è un avvicinamento all'insegna della continuità se consideriamo che Ermanno Alberti, 45 anni, istruttore del corso base e delle tecniche di intervento, dal 2009 ne era il vicecomandante. Ruolo in cui ora troviamo Andrea Riccadonna, già caposquadra.

Il corpo di Bocenago, a servizio e protezione di un territorio con poco più di 400 abitanti, vanta ben 18 vigili in servizio attivo. Un numero che negli anni è andato progressivamente aumentando. «Ogni volta che il Comune ha emesso un bando di assunzione le domande hanno sempre superato i posti disponibili. Il sindaco Walter Ferrazza ha sempre dimostrato una grande attenzione e disponibilità nei nostri confronti, tanto che il consiglio comunale negli ultimi 15 anni ha deliberato l'aumento di organico per ben tre volte», spiega il neocomandante Ermanno Alberti.

Guardando al futuro, Alberti - che esprime parole di stima e di gratitudine per l'ottimo lavoro svolto dal suo predecessore - indica tra le priorità l'acquisto di un furgone adibito al trasporto di persone con un allestimento, ancora da definire nei dettagli, in grado di trasformarlo in un mezzo polisoccorso. Un'esigenza, quella del nuovo mezzo, che si spiega con la massiccia partecipazione dei vigili agli interventi e alle esercitazioni e con la volontà di poter offrire un servizio ancora più puntuale in occasione degli incidenti stradale (l'ambito in cui i pompieri di Bocenago intervengono con maggiore frequenza), potendo contare su un allestimento in grado di rispondere perfettamente alle esigenze

del corpo. Altro campo sul quale puntare, sempre nell'ottica della continuità, è quello della formazione a 360°.

**CORPO DI BOCENAGO
DELL'UNIONE DELLE GIUDICARIE**



Praso, confermato il direttivo

Alla presenza del sindaco Ketty Pellizzari e dell'allora ispettore distrettuale Andrea Bagattini, si sono svolte le elezioni per il nuovo direttivo del corpo di Praso. È stato riconfermato all'unanimità il direttivo uscente, con si presenta così: comandante Loris Armani, vicecomandante Matteo Filosi, capisquadra Luca Filosi e Alessandro Panelatti, segretario Wiliam Lolli, cassiere Paolo Aricocchi, magazziniere Mattia Nicolini.

Evacuata la scuola elementare di Ragoli

LA SIMULAZIONE, CHE HA IMPEGNATO CIRCA 35 VIGILI, PREVEDEVA DEL FUMO NEL GIRO SCALE CON UN PRINCIPIO DI INCENDIO AL TETTO PRESENZA DI MATERIALE ISOLANTE

L'evacuazione della scuola elementare di Ragoli, un edificio composto da 5 piani, è stata al centro della manovra svoltasi lo scorso 19 aprile. Gli insegnanti, attenendosi alla procedura, hanno contattato il 112. Di seguito sono arrivate le selettive ai corpi di Ragoli, Preore, Montagne, Tione con autoscala e Bolbeno-Zuclo. La simulazione, che ha impegnato circa 35 vigili, prevedeva del fumo nel giro scale con un principio di incendio del tetto. Quattro i dispersi, mentre una persona è rimasta intrappolata nell'ascensore. Quattro squadre Apvr hanno svolto le operazioni di ricerca dei dispersi, mentre altre tre squadre si sono dedicate alle operazioni di spegnimento del tetto. Al termine della manovra ai bambini è stata illustrato quanto svolto dai pompieri e, a ricordo della giornata, è stato donato loro un cappellino.

**CORPO DI RAGOLI
DELL'UNIONE DELLE GIUDICARIE**

DI FABIO VENTURINI



Manovra di zona presso la centrale idroelettrica di Mezzocorona

COMPLESSA ESERCITAZIONE IN UN CONTESTO CHE PRESENTA RISCHI ELEVATI

Sabato 25 maggio si è svolta presso la centrale idroelettrica di Mezzocorona di Dolomiti Edison Energy Srl una manovra di zona che ha coinvolto tutti i corpi dei vigili del fuoco vo-

lontari della Piana Rotaliana - Mezzocorona, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Zambana, San Michele all'Adige, Faedo, Roverè della Luna - nonché la Croce Bianca Rotaliana e la Croce Rossa Italiana di Mezzocorona in 3 distinti scenari.

La simulazione è partita alle ore 13.45 con la chiamata al 112 da parte del responsabile dell'impianto - Alessio Chini - per l'infortunio di un operatore caduto in acqua nel canale di scarico durante il tentativo di posizionare i salsicciotti a seguito dello sversamento di olii per un errata manovra di scarico dall'autocarro. Nel frattempo l'impianto è stato prontamente fermato e messo in sicurezza. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Mezzocorona che hanno chiesto l'intervento dei corpi di Mezzolombardo e di San Michele all'Adige, dotati di DPI nautici, per il recupero dell'infortunato e la consegna alle cure dei sanitari nonché per il posizionamento di salsicciotti assorbenti per contenere l'inquinamento da olii.

In attesa dei soccorsi, il responsabile dell'impianto ha inviato due operatori in cima alla condotta per riarmare le farfalle e un operatore è caduto dalla scala procurandosi una frattura ad una gamba. Il corpo di Mezzocorona, già presente sul posto, si è portato sul target chiedendo l'intervento dei corpi di Nave San Rocco e Roverè della Luna, accompagnando in sicurezza lungo la condotta il personale sanitario. L'infortunato è stato immobilizzato e trasportato a valle in barella con una calata in prosecuzione.

Il terzo scenario ha visto il coinvolgimento di un tecnico che per un errata manovra di messa in sicurezza di un trasformatore ha innescato una scarica elettrica che ha investito l'operatore e i cavi adiacenti, provocando un incendio con una folta coltre di fumo che ha invaso tutti i locali dell'interrato della centrale. I colleghi in stato confusionale, non riuscendo a portare soccorso al ferito, si sono recati all'esterno riferendo al

responsabile. In altri locali non ben identificati dell'interrato erano presenti altri 2 operatori che sono rimasti isolati per la presenza del fumo. È stato quindi chiesto l'intervento dei corpi di Faedo e Zambana e messo in sicurezza l'impianto. I vigili dotati di autoprotettori hanno provveduto al recupero del personale per poi consegnarlo alle cure dei sanitari. È stata una manovra molto istruttiva, ben riuscita e partecipata in un contesto produttivo con rischi particolari ed elevati. Un ringraziamento al corpo di Mezzocorona che ha organizzato la manovra, a tutti i vigili del fuoco, alla Croce Bianca Rotaliana e alla Croce Rossa Italiana di Mezzocorona che hanno partecipato. Un doveroso ringraziamento va al responsabile Alessio Chini della Centrale di Dolomiti Edison Energy e ai suoi collaboratori per la disponibilità.



UNIONE DI MEZZOLOMBARDO



DI UMBERTO MENEGHINI

ispettore@udmlvvf.it



Evacuata la cabinovia Molveno – Pradel

Venerdì 3 maggio la cabinovia “La Panoramica”, che collega Molveno a Pradel, è stata teatro di una complessa simulazione di evacuazione che ha coinvolto circa settanta componenti dei corpi di Molveno, Andalo, Fai della Paganella, Cavaggio e Spormaggiore e delle squadre del Soccorso Alpino e Speleologico delle stazioni di Molveno, San Lorenzo Dorsino e Fai della Paganella. Le operazioni sono state coordinate dal comandante dei vigili del fuoco volontari di Molveno, Manuel Donini. Le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico, dopo aver raggiunto le cabine attraverso dei carrelli di scorrimento, hanno operato con precisione e rapidità per far scendere a terra, dopo essere stati imbracati e calati con fune, i 28 occupanti ed un “amico a quattro zampe”. Una volta a terra, gli occupanti sono stati recuperati dalle squadre dei vigili del fuoco presenti che, utilizzando le linee vita appositamente allestite, li hanno accompagnati a piedi per poi raggiungere i mezzi di soccorso che li hanno quindi trasportati alle stazioni di par-

tenza. Due cabine sono state evacuate utilizzando la piattaforma elevabile dell'unione distrettuale di Mezzolombardo in dotazione al corpo di Andalo. Durante l'esercitazione è stata simulata anche la presenza di un ferito a terra alla base di un pilone e di un infortunato con un arto ingessato su una delle cabine. Il personale intervenuto ha dimostrato, anche in tali circostanze, di saper affrontare al meglio ogni situazione. Questa simulazione non solo ha permesso alle squadre intervenute di mettere in atto i protocolli appresi nelle varie attività di formazione, ma ha anche messo in luce l'importanza della collaborazione e del coordinamento tra le diverse realtà di soccorso, dimostrando che una risposta sinergica è essenziale per gestire situazioni di emergenza complesse. Un ringraziamento speciale va a Funivie Molveno Pradel S.p.A. per la collaborazione e il supporto fornito, nonché a tutti i volontari che hanno partecipato con dedizione e impegno, contribuendo al successo dell'esercitazione.

Simulato un incendio boschivo a San Pancrazio

STESI 1200 METRI DI MANICHETTE CON DIAMETRO 70, AFFRONTANDO UN DISLIVELLO POSITIVO DI 190 METRI

Nella mattinata di domenica 21 aprile i corpi di Campodenno, Denno, Sporminore e Ton hanno svolto una simulazione congiunta di incendio boschivo in località San Pancrazio, a monte dell'abitato di Campodenno. L'incendio è stato inizialmente attaccato dal corpo competente territorialmente mediante modulo antincendio boschivo. Vista l'entità del focolaio si è però reso necessario allertare i corpi limitrofi, così come previsto dai piani di allertamento. Una cinquantina di vigili hanno operato per la predisposizione di un approvvigionamento idrico in quota, prelevando l'acqua dalla fonte disponibile più vicina, un idrante dislocato in località Salvez, rilanciandola servendosi di

3 motopompe e di una APS. Complessivamente sono stati stesi 1200 metri di manichette con diametro 70, vincendo un dislivello altimetrico di 190 metri. Esercitazioni di questo tipo non rafforzano solamente le capacità operative tra corpi limitrofi, approfondendo la conoscenza delle attrezzature in dotazione e delle tecniche di intervento, ma risultano particolarmente formative anche nella fase di organizzazione e pianificazione.

**CORPO DI CAMPODENNO
UNIONE DI MEZZOLOMBARDO**



DI LEONARDO ZAMBONATO

segretario.campodenno@udmlvvf.it

Tra rinnovi e conferme

UNO SGUARDO ALLE ASSEMBLEE ELETTIVE DEI CORPI DI MOLVENO, NAVE SAN ROCCO, SPORMINORE, FAI DELLA PAGANELLA E MEZZOCORONA

MOLVENO



Novità nel direttivo del corpo di Molveno dopo che l'ex comandante Umberto Meneghini è stato nominato ispettore distrettuale. Al vertice del corpo troviamo

ora Manuel Donini, vicecomandante dal 2016. Completano il direttivo il vicecomandante Paolo Bonetti (nuovo), già caposquadra dal 2017, il capoplotone Eddi Donini (riconfermato), i capisquadra Ivano Donini (riconfermato), Stefano Franchi (riconfermato) e Luca Pellizzari (nuovo), il cassiere Joseph Franchi (riconfermato), il segretario Ivano Donini (riconfermato) e il magazziniere Simone Meneghini (riconfermato). Riconfermati anche il responsabile degli allievi Eddi Donini e il responsabile degli autoprotettori Davide Franchi.

Il nuovo comandante Donini, classe 1984, è entrato nel corpo nel 2006 e dopo 5 anni ha assunto il ruolo di caposquadra fino al 2016, quando è stato eletto vicecomandante. In occasione dell'assemblea ha ringraziato Umberto Meneghini, comandante per 12 anni, per il lavoro svolto con grande passione e dedizione. È stata l'occasione per ringraziarlo con una targa ricordo e un quadro dipinto a mano che lo raffigura durante l'attività pompieristica. Ha quindi ringraziato tutti i vigili per la fiducia assegnatagli, assicurando il massimo impegno per lo svolgimento dei propri compiti, cercando di mantenere una buona sintonia fra i componenti ponendo particolare attenzione all'addestramento e alla formazione dei vigili.

Il comandante ha un sogno nel cassetto che spera si possa realizzare nel corso dei prossimi anni con la condivisione dell'amministrazione comunale: il deposito coperto per l'imbarcazione al lago.

NAVE SAN ROCCO



Anche a Nave San Rocco si sono svolte le elezioni per designare i nuovi vertici del corpo, ruoli affidati all'unanimità a Mauro Malfatti come comandante e ad Andrea Zeni come vicecomandante.

Malfatti, classe 1981, ha già ricoperto diversi incarichi all'interno del corpo e porta con

sé preziose esperienze; tra queste quella di caposquadra e quella più recente di vicecomandante negli ultimi 7 anni. Al suo fianco Andrea Zeni, che ha già ricoperto negli anni scorsi i ruoli di caposquadra e capoplotone. Riconfermato come caposquadra Emilio Concini ed eletto come nuovo magazziniere Valentino Clementi.

Al termine delle votazioni il nuovo comandante ha ringraziato i vigili per la fiducia ripostagli e in particolar modo l'ex comandante Stefano Ioris, ora viceispettore distrettuale, per quanto fatto in questi anni.

MEZZOCORONA



Lo scorso 1° marzo si è svolta la consueta assemblea del corpo per l'approvazione del bilancio. All'ordine del giorno, però, vi erano anche le elezioni

del nuovo direttivo in scadenza. Presenti il sindaco Mattia Hauser, l'assessore alla protezione civile Fabio Andreis e l'ispettore distrettuale Umberto Meneghini.

Non ci sono state grandi novità, vista la riconferma di tutti

i membri del vecchio direttivo a pieni voti, a testimonianza del buon lavoro svolto nello scorso quinquennio.

Il nuovo direttivo risulta quindi così composto: comandante Daniele Kaswalder, vicecomandante Moreno Busetti, capiplozone Mattia Carli e Giancarlo Rampazzo, capisquadra Mattia Vanin, Matteo Dalri, Sebastiano Weber e Andrea Luchin, cassiere Cristina Stefani, segretario Samuele Giovannini; l'unica nuova entrata è Martin Keschbaumer che sarà il magazziniere per i prossimi 5 anni. Da parte dell'assemblea un augurio al direttivo per il prossimo quinquennio e un ringraziamento all'ex magazziniere Daniele Fiamozzi per il lavoro svolto e l'impegno dedicato.

Tutte le autorità hanno poi ringraziato i vigili per il prezioso servizio che ogni giorno offrono alla comunità e le loro famiglie.

SPORMINORE

35 anni, vigile del fuoco dal 2008, Walter Endrizzi è da pochi mesi la nuova guida del corpo di Sporminore.



Ad essere rinnovato è l'intero direttivo, del quale fanno parte anche il vicecomandante Giacomo Franzoi, il capoplozone Nicola Franzoi, i capisquadra Giacomo Formolo e Alessio Martini, il magazziniere Marcello Giovannini, il cassiere Mattia Maurina.

Confermato invece il segretario Marco Cristan. Il corpo di Sporminore svolge in media ogni anno 25-30 interventi, principalmente legati al recupero di mezzi agricoli. Conta sulla professionalità di 25 vigili del fuoco in servizio attivo, a servizio di una comunità di circa 700 abitanti. Quattro sono invece gli allievi, anche se il gruppo giovanile è destinato ad aumentare visto che sono pervenute richieste da parte di ragazzi interessati a farvi parte, oltre che di un vigile che ha manifestato interesse a diventare istruttore. E proprio per questo motivo il direttivo sta sondando il terreno per acquistare un furgone da nove posti.



FAI DELLA PAGANELLA

Alessio Giovanaz è stato confermato comandante del corpo di Fai della Paganella. Anche nei prossimi cinque anni potrà contare

sul sostegno del vicecomandante Andrea Tonidandel, del capoplozone Claudio Toninandel, dei capisquadra Danilo Tonidandel e Antonio Vivari e del magazziniere Andrea

Binanti, tutti confermati. La new entry è rappresentata dal terzo caposquadra, figura istituita a seguito del recente aumento di organico, ruolo che è stato affidato a Gianluca Romeri. Prossimamente verranno invece nominati i nuovi cassiere e segretario.

Tra gli obiettivi di Giovanaz per il prossimo mandato rientrano la continuazione dei progetti di valorizzazione del gruppo allievi e di formazione del corpo, accanto all'implementazione con la tecnologia CAFS dell'attrezzatura antincendio presente sull'autobotte.

UNIONE DI MEZZOLOMBARDO



Un magazzino sul Monte di Mezzocorona

Nei mesi scorsi sul Monte di Mezzocorona è stato realizzato ed inaugurato un magazzino comunale che nella stagione invernale (nella quale potrebbe risultare difficoltoso l'accesso) ospiterà un mezzo e alcune attrezzature di primo intervento. L'obiettivo è quello di garantire un immediato intervento da parte dei vigili del fuoco volontari in caso di emergenza. Una struttura, quindi, non solo a servizio dei soli residenti del Monte, ma anche di tutti i turisti che frequentano la località e che saranno sicuramente in crescita viste le attrattive (ponte sospeso e skywalk) realizzate di recente dall'amministrazione comunale.



DI LORENA IOB

Novità nel direttivo di Frassilongo

COMANDANTE ALFONSO PUECHER, VICECOMANDANTE CRISTIAN POJER. NELLE SCORSE SETTIMANE IL PARCO MEZZI DEL CORPO SI È ARRICCHITO DELL'ATTESA MINIBOTTE, FONDAMENTALE PER CONTRASTARE GLI INCENDI BOSCHIVI

L'inizio del 2024 ha portato novità nel direttivo del corpo di Frassilongo. Il nuovo comandante è Alfonso Puecher, classe 1971 con alle spalle trent'anni di esperienza con la divisa da vigile del fuoco nei quali ha ricoperto il ruolo di vicecomandante per tre mandati. Nuovi, nei rispettivi ruoli, sono anche il vicecomandante Cristian Pojer, il caposquadra Giorgio Zanei, il segretario Andrea Eccel, il cassiere Tiziano Oberosler e il magazziniere Vincenzo Laner, alla guida del corpo fino a gennaio di quest'anno. Sono invece stati riconfermati l'altro caposquadra, Marco Gozzer, e il capoplotone Sergio Fronei.

Il corpo di Frassilongo svolge in media una trentina di interventi all'anno. Di questi, ben il 90 per cento è rappresentato dagli incendi boschivi, spesso devastanti come quello che a luglio di due anni fa aggredì la Panarotta impegnando i vigili del fuoco volontari per ben 12 giorni. E proprio per poter intervenire al meglio nelle aree boschive e in quelle montane il corpo ha avviato di recente l'iter per l'acquisto di un fuoristrada, che sostituirà l'attuale mezzo che vanta un'anzianità di servizio di 30 anni. Nelle scorse settimane ha invece fatto il suo ingresso nella rimessa della caserma l'attesa minibotte, anch'essa pensata per gli interventi relativi agli incendi boschivi. Monta un telaio Iveco Daily 4X4 con allestimento Fulmix, 180 cavalli, peso totale

a terra 7,6 tonnellate, cisterne da 1800 litri d'acqua e 100 litri di schiuma, pompa media pressione da 2000 l/min e in alta pressione da 250 l/min.

**CORPO DI FRASSILONGO
DELL'UNIONE DI PERGINE VALSUGANA**





Divertimento e buone prestazioni alla gara ai Pradis-ci

TANTI I PARTECIPANTI ALLA GARA SULLA NEVE, ORGANIZZATA DAI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BEDOLLO



O

ltre duecento i partecipanti alla gara non competitiva organizzata dal corpo dei vigili del fuoco volontari di Bedollo al Winter Park Pradis-ci al Lago delle Piazze di Bedollo sa-

bato 3 febbraio 2024.

La manifestazione, giunta alla terza edizione, ha riscosso quest'anno una numerosa partecipazione. In 100 si sono cimentati nella gara di slalom gigante ed altrettanti hanno animato una simpatica gara con equipaggi di slitte allestite con goliardica fantasia. I partecipanti erano vigili del fuoco volontari ed allievi provenienti dai corpi del distretto di Pergine, ma anche da molte realtà del Trentino e di Verona. Indubbiamente una serata di divertimento e relax per chi è quotidianamente impegnato con generosità e professionalità per garantire la sicurezza sul territorio.

Il regolamento prevedeva che a vincere la competizione non fosse chi aveva segnato il miglior tempo, ma chi si fosse avvicinato di più ai 151 millesimi indipendentemente dai secondi impiegati. Si è aggiudicato la vittoria nella gara di sci Federico Ossi del corpo di Vignola Falesina che proprio al campo scuola Pradis-ci, assieme ad altri colleghi, esercita l'attività di maestro di sci per tanti bambini e ragazzi che qui muovono i primi passi sugli sci. Per le slitte invece si è avvicinato di più ai fatidici 151 millesimi Massimo Segala di Villa Franca Verona. A premiare i partecipanti erano presenti il vicecomandante di Bedollo Ugo Casagranda, anch'egli maestro di sci ed ideatore della simpatica e partecipata iniziativa, il comandante Alessio Ioriatti, l'ispettore distrettuale Mauro Oberosler, il presidente della Federazione Luigi Maturi e la senatrice Elena Testor.

CORPO DI BEDOLLO

DELL'UNIONE DI PERGINE VALSUGANA

Bortolini nuovo responsabile allievi. Il grazie a Carlin

Mirko Bortolini, vigile del fuoco di Caldonazzo, è il nuovo responsabile distrettuale allievi dell'unione di Pergine. Prende il posto di Claudio Carlin, responsabile dal 2007, al quale è andato il grazie dell'intero distretto per il lavoro svolto in questi anni, fatto di dedizione, passione e competenza.



Addio a Giovanna Tavernaro

PER TANTI ANNI È STATA VIGILESSA DEL FUOCO A PRIMIERO, IL PRIMO CORPO CHE IN ITALIA HA APERTO ALLA COMPONENTE FEMMINILE. ERA IL 1978



I mese di maggio è iniziato con la triste notizia della scomparsa di Giovanna Tavernaro, un simbolo per tutta la componente femminile dei vigili del fuoco del Trentino.

Grazie alla lungimiranza del mai dimenticato comandante Celestino Cemin, autore di un lungo lavoro di adeguamento degli statuti comunali e provinciali, nell'autunno del 1978 vide la luce la sezione femminile del corpo di Primiero. Si tratta del primo corpo in Italia ad aver aperto alla componente femminile. Inizialmente la sezione femminile venne concepita "da usarsi in servizi idonei all'ausilio al corpo maschile", con funzioni di supporto logistico (con le possibilità operative concesse ai vigili complementari di oggi). Si nota subito che, nonostante l'innovazione accolta dalla popolazione con stupore e certificata da articoli sui quotidiani nazionali e da alcune ribalte



DI ALBERTO TISOT

vvfprimiero@gmail.com



televisive, la componente femminile venisse ancora vista con subalternità rispetto a quella maschile. Per fortuna negli anni questa condizione di sudditanza culturale è andata via via scemando fino alla completa parità di ruoli dei giorni nostri. Riproponiamo alcuni stralci dell'intervista pubblicata su queste pagine in occasione del raggiungimento dei 40 anni di anzianità del corpo di Primiero per ricordare alcuni momenti salienti della sua carriera:

«Sono entrata nel corpo sull'onda dell'entusiasmo per la creazione del gruppo femminile. In quegli anni era un grande segno di emancipazione e venivamo viste dai più anziani come delle giovani ribelli. Ma generalmente, dopo i primi momenti, la nostra presenza era ben accolta, soprattutto dopo le prime occasioni in cui ci veniva data l'opportunità di metterci alla prova. Ho partecipato alla missione per il terremoto dell'Ir-

pinia, curando la parte logistica: questa è stata la prova che i tempi erano maturi anche per la nostra partecipazione. In quegli anni la partecipazione a simili eventi era qualcosa di epico, mancando del tutto la presenza di una struttura come abbiamo oggi: occorre pensare a tutto, dalle tende alla cucina. L'episodio che ricordo con più tristezza di quei primi intensi anni di carriera è la scomparsa di Giacomo Simoni, travolto dal torrente in occasione delle intense piogge dell'autunno 1980. Ero da poco entrata nel corpo e partecipai alle ricerche ed al recupero del corpo alcuni mesi dopo: eravamo colleghi ed amici e l'episodio mi è rimasto impresso nella memoria. La nota positiva di quel periodo è che ho anche trovato l'amore: ho conosciuto Gianni, all'epoca capoplotone e poi comandante, con il quale ho condiviso i successivi anni di vita, rimanendo sempre al suo fianco fino al compimento dei 60 anni. Il testimone del matrimonio fu il "Cele" [Celestino Cemin, comandante di Primiero, n.d.r.] con il quale abbiamo sempre avuto un sentimento di fraterna amicizia e rispetto. Fu lui a portare avanti il progetto del primo corpo femminile in Italia. Degli anni ricordo che dalle prime partecipazioni come "supporto" ci venne poi data la completa parità. Partecipai quindi a tutti gli interventi operativi al fianco di Gianni come qualsiasi vigile».

Tutti i vigili del Primiero, come una grande famiglia, si sono stretti alla famiglia di Gianni, certi che la vita di Giovanna possa essere di esempio per tutti i vigili del fuoco.

CORPO DI PRIMIERO DELL'UNIONE DI PRIMIERO

Vezzano, la “cittadella del soccorso”

**LE REALTÀ DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA VALLE DEI LAGHI
PROTAGONISTE DI UN'APPREZZATA MANIFESTAZIONE**

Presentare alla comunità la preziosa e importante rete di volontariato dedicata al soccorso presente in Trentino, ed in particolare nel Comune di Vallelaghi, coinvolgendo le fasce più giovani della popolazione al fine di assicurare il ricambio generazionale. Questi gli obiettivi principali che hanno caratterizzato l'evento “Cittadella del Soccorso: Volontariato in Vallelaghi”, promosso dal corpo dei vigili del fuoco volontari di Vezzano e dalla Croce Rossa Italiana-gruppo Valle dei Laghi nella giornata del 20 aprile. «Spesso la presenza e l'intervento di noi vigili del fuoco volontari è vista come scontata. Non ricevere nemmeno un grazie a volte fa male, soprattutto se consideriamo che la nostra disponibilità, che ricordo offriamo gratuitamente, toglie inevitabilmente tempo alle nostre famiglie e ai nostri amici. L'idea di proporre questo evento - commenta Cristian Tonelli, vigile del fuoco del corpo di Vezzano, in prima linea nell'organizzazione - è nata anche da questa considerazione.

Confrontandoci con altre realtà di volontariato e con la comunità stessa abbiamo constatato che effettivamente manca un'adeguata conoscenza e consapevolezza dei valori di volon-

tariato che stanno alla base del sistema di protezione civile del Trentino».

Nonostante le condizioni non ideali, caratterizzate da un forte vento, la risposta della comunità è stata ottima. La giornata è iniziata con un'avvincente caccia al tesoro rivolta ai bambini che aveva lo scopo di condurli nei vari stand curati dalle varie realtà e conoscere così i tanti volti del volontariato trentino. Dopo il pranzo preparato dai Nu.Vol.A., nel pomeriggio la manifestazione è entrata nel vivo grazie a numerose manovre. Gli allievi si sono cimentati nella scala italiana, mentre i vigili del fuoco in servizio attivo hanno offerto una dimostrazione sulle varie tecniche di intervento (intercettazione flangia, incidenti con bombola e padella contenente olio) e di soccorso in occasione di sinistri stradali avvalendosi della collaborazione della Croce Rossa Italiana. Allo stesso modo anche la Scuola provinciale cani di ricerca e catastrofe, il Soccorso Alpino e Speleologico-stazione Trento-Monte Bondone, i Volontari Cinofili Soccorso (Vocis) e la Protezione Civile A.N.A. Vallelaghi sono stati impegnati in varie esercitazioni.

Il bilancio della manifestazione è oltremodo positivo. «Siamo molto soddisfatti. La comunità si dimostrata curiosa, interessata e rispettosa», è il bilancio tracciato da Tonelli. «Un doveroso grazie a tutte le realtà che hanno partecipato ed in particolare al Dipartimento provinciale di Protezione Civile per il prezioso supporto nell'organizzazione. A fine manifestazione abbiamo fatto circolare un sondaggio online al fine di raccogliere alcuni feedback dell'evento. I commenti arrivati, oltre che numerosi, sono positivi. Ci è stato chiesto con forza di ri-proporre un evento di questo tipo in una modalità più grande, coinvolgendo altre zone della valle».

**CORPO DI VEZZANO
DELL'UNIONE DI TRENTO**



Nuovo direttivo per il corpo di Vezzano

IL GIUSTO MIX TRA ESPERIENZA ED ENERGIA GIOVANE

Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Vezzano ha recentemente celebrato un momento cruciale nella sua storia con le elezioni del nuovo direttivo, avvenute durante un'assemblea presso il comune Vallelaghi il 29 novembre 2023. La presenza del sindaco Lorenzo Miori e del vice ispettore distrettuale Mariano Largher ha aggiunto solennità all'evento e reso tutto il corpo orgoglioso del proprio operato. Questo grazie ai, mai superflui, ringraziamenti e all'appoggio che sia l'amministrazione comunale che la Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino hanno trasmesso.

Il direttivo appena eletto rappresenta un affascinante connubio tra l'esperienza consolidata e l'energia giovane. Guidati dal confermato comandante Sandro Leonardi, già premiato per i suoi 10 anni di comando, il gruppo si presenta come una squadra pronta ad affrontare le sfide che il prossimo quinquennio potrebbe riservare. Le cariche ricoperte evidenziano un avviamento significativo, simbolo di una volontà di rinnovamento e di adattamento alle nuove esigenze: il neo eletto vicecomandante è Antonio Faes che prende il testimone da Ugo Gentilini, mentre Michele Bortoli diventa capoplotone al posto di Antonio Faes. Per i due ruoli disponibili come caposquadra, Mattia Bones e Marco Garbari subentrano al posto di Massimiliano Tomazzolli e Marino Beatrice. Il direttivo del corpo si completa con il neo eletto segretario Sergio Povoli e il magazziniere Ugo Gentilini, che rispettivamente succedono a Serena Daldoss ed a Eros Zuccatti. Nel ruolo di cassiere viene riconfermato Alessio Bassetti.

Durante l'assemblea, il sindaco e il vice ispettore hanno elogiato il corpo di Vezzano per la sua salute e coesione oltre che per aver dimostrato di essere stato un valido supporto anche per gli altri corpi limitrofi. Il comandante ha inoltre sottolineato l'impegno continuo nel potenziamento delle risorse, sia in termini numerici, con l'inserimento di nuovi assunti, che in termini tecnici, con la continua formazione ed addestramento di tutto il personale attivo. A dimostrazione di ciò, si sottolinea che durante la serata è avvenuto il giuramento dei nuovi vigili, Oscar Perini e Giada Perini, e l'annuncio dell'apertura di



Il Comandante Sandro Leonardi



Il nuovo direttivo dei VVF volontari di Vezzano

un nuovo bando di assunzione che aprirà presumibilmente a gennaio.

A conclusione della serata, con grande riconoscenza, Ugo Gentilini è stato premiato con la benemerita della fiamma d'argento per i suoi 35 anni di servizio: un prestigioso riconoscimento meritato per il suo impegno e la sua dedizione al corpo dei vigili del fuoco di Vezzano.

L'auspicio di buon lavoro e buona fortuna fatto dal sindaco Lorenzo Miori lascia il nuovo direttivo e tutti i 23 componenti del corpo dei vigili del fuoco volontari di Vezzano pieni di entusiasmo per affrontare le numerose future sfide. In particolare modo nelle prossime fasi dell'attività, si prospetta l'ambizioso obiettivo di potenziare, oltre che l'organico, anche la dotazione di automezzi con l'acquisto di una moderna minibotte che possa sostituire il quasi trentennale Bremach ora in disuso.

L'energia dei giovani innesti supportata dall'esperienza rappresenta un elemento positivo e prezioso, sicuramente utile per affrontare con successo le nuove sfide e decisioni che si prospettano.

**CORPO DI VEZZANO
DELL'UNIONE DI TRENTO**



Un nuovo polisoccorso per il corpo di Calavino

PROVVISTO ANCHE DI UN SISTEMA ANTINCENDIO F-CAFS DA 50 LITRI, È STATO PENSATO PRINCIPALMENTE PER GLI INTERVENTI URBANI

Il corpo dei vigili del fuoco di Calavino ha festeggiato, con l'intera comunità, l'inaugurazione del nuovo mezzo, un furgone polisoccorso progettato per agire specialmente negli interventi urbani, frequenti sul territorio.

Il veicolo, un Volkswagen T6, è stato allestito dalla ditta Fulmix di Trento che ha operato per "vestire" il mezzo ascoltando le esigenze del corpo.

Con una portata di 3500 kg e sospensioni pneumatiche posteriori, il mezzo è dotato di lampeggianti a led, sistema di controllo Canpad compact, stabilizzatori, cuscini di sollevamento, autorespiratori MSA, attrezzi vari da lavoro manuale, motosega, mototroncatrice, illuminazione perimetrale interna, colonna fari e grafica personalizzata.

È provvisto inoltre di un sistema antincendio F-CAFS (Compressed Air Foam System) da 50 litri, una tecnologia che utilizza acqua, schiuma e aria compressa per uno spegnimento efficiente con maggiore risparmio d'acqua.

La grafica stilizzata rappresenta il simbolo del territorio, Castel Toblino, che il corpo ha deciso di riportare sulla facciata laterale del mezzo per omaggiare l'angolo di Trentino nel quale opera con passione.

Dopo la Santa Messa officiata nella Chiesa di Sarche dal parroco Don Paolo De Vigili, ci si è diretti nella piazza per la cerimonia ufficiale che ha previsto, a partire dal saluto del comandante Flavio Graziadei, anche l'intervento delle autorità presenti tra cui il sindaco Michele Bortoli e l'assessore all'associazionismo e volontariato Carlotta Chiellino, l'assessore provinciale alla sanità Stefania Segnana, il vicepresidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino Daniele Postal, la comandante del corpo permanente di Trento Ilenia Lazzeri, il viceispettore distrettuale Mariano Largher, il comandante della stazione forestale Vallelaghi Davis Trentin e il presidente della Comunità di Valle Luca Sommadossi.

All'inaugurazione hanno partecipato anche alcuni membri dei

corpi volontari delle zone limitrofe ed i vari rappresentanti con cui i vigili del fuoco si trovano spesso a collaborare: Croce Rossa, Nu.Vol.A. e Carabinieri.

Tutti gli interventi hanno onorato il valore dei vigili del fuoco volontari e fatto presente quanto sia fondamentale per loro avere a disposizione un mezzo per poter operare efficientemente.

**CORPO DI CALAVINO
DELL'UNIONE DI TRENTO**



DI ROBERTA DENICOLÒ
segretario@vvcavedine.it

Cavedine, conferma per Mattia Comai

Secondo mandato per il comandante Mattia Comai. I vigili del fuoco volontari del corpo di Cavedine hanno infatti scelto di rinnovargli la fiducia nel corso dell'assemblea che ha visto anche la presenza del sindaco David Angeli, dell'ispettore distrettuale Gianluca Schmid e del viceispettore dell'ambito Valle dei Laghi, Mariano Largher. Riconfermati nel nuovo direttivo anche il vicecomandante Alessandro Ruaben, il capoplotone Franco Turrina, il caposquadra Gianpietro Bolognani e la segretaria Roberta Denicolò. Cambio di ruolo per Sebastian Ruaben, che da magazzinoiere assume passa il ruolo di cassiere. New entry i capisquadra Claudio Travaglia e Tiziano Bolognani e il magazzinoiere Mattia Bolognani. Un doveroso ringraziamento va ai vigili uscenti, che nei cinque anni scorsi hanno contribuito a trasformare il corpo in un gruppo con un forte spirito di squadra.



A Grumes il raduno dei pompieri della Valle di Cembra

DI DARIO BRUSTOLINI

grumes@distrettovftrento.it

120 I VIGILI DEL FUOCO CHE HANNO PRESO PARTE AL TRADIZIONALE EVENTO, PREZIOSA OCCASIONE DI SCAMBIO E DI CONFRONTO

I raduno annuale dei vigili del fuoco volontari della sponda di una valle non rappresenta solo un appuntamento rituale, ma un'occasione periodica di confronto sull'esperienza dell'impegno a servizio di una comunità. Quest'anno è toccato al corpo dei vigili del fuoco volontari di Grumes, guidato dal comandante Daniele Nones, organizzare questo confronto che lo scorso 3 marzo ha visto la partecipazione di centoventi vigili della sponda destra della Valle di Cembra appartenenti ai corpi di Grauno, Grumes, Valda, Faver, Cembra, Lisignago e Giovo. Dopo la sfilata e la celebrazione della Santa Messa, celebrata da don Bruno Tomasi, sono seguiti un piccolo incontro conviviale e il pranzo, alla presenza dei sindaci dei Comuni della sponda destra dell'Avisio: Matteo Paolazzi (Altavalle), Alessandra Ferrazza (Cembra-Lisignago), Vittorio Stonfer (Giovo). È stato gradito ospite della cerimonia anche il presidente della giunta provinciale Maurizio Fugatti che ha così commentato: «Mi fa piacere essere oggi qui con voi per questo importante momento di ritrovo, che testimonia anche la collaborazione e lo spirito di amicizia che esiste tra le comunità e tra i vari corpi. Colgo con piacere la presenza di numerosi giovani allievi, segnale

importante in un momento in cui il mondo del volontariato fatica ad avvicinare nuove leve che possano assicurare un adeguato ricambio generazionale. Da parte mia e della giunta provinciale un sentito ringraziamento per l'importante lavoro e la presenza che assicurate quotidianamente sul territorio a servizio della comunità». Il passaggio di testimone fra una generazione e l'altra, oltre a rappresentare un momento decisivo nella vita del volontariato, è in effetti un segno tangibile della coesione di una comunità e del senso di responsabilità che i giovani cominciano ad assumersi. Alla giornata erano presenti anche il presidente della Federazione dei vigili del fuoco volontari del Trentino, Luigi Maturi, i vicepresidenti, Daniele Postal e Corrado Asson, l'ispettore dell'unione distrettuale di Trento Gianluca Schmid con il vice-ispettore di zona (Valle di Cembra) Nicola Zanotelli, e alcuni rappresentanti del Consorzio BIM dell'Adige. Alla manifestazione ha voluto partecipare anche una delegazione del corpo dei vigili del fuoco volontari di Salorno. Il prossimo anno l'evento si terrà a Valda.

**CORPO DI GRUMES
DELL'UNIONE DI TRENTO**

Esercitazione per sei corpi

Dopo aver accolto il 3 marzo scorso il tradizionale raduno dei vigili del fuoco della sponda destra della Valle di Cembra, Grumes di Altavalle è stata teatro dell'annuale manovra dei vigili del fuoco volontari della sponda destra della valle di Cembra, ospitata dal locale corpo sotto la guida del comandante Daniele Nones e organizzata dal gruppo di lavoro formato dai rappresentanti di tutti i corpi coinvolti. Alla manovra hanno partecipato i corpi di Grauno, Valda, Faver, Cembra, Lisignago, Giovo, la COM dell'unione distrettuale di Trento e l'Associazione socio-sanitaria Stella Bianca Valle di Cembra. Cinque i complessi scenari operativi organizzati, ciascuno dei quali da svolgere al massimo in un'ora: schiacciamento macchina operatrice, folgorato su pannelli fotovoltaici LQF, recupero in scarpata, incendio al chiuso, incidente stradale. Ogni squadra ha dovuto dar prova di sé svolgendo quattro manovre nell'arco di tempo dalle 8:00 alle 13:00. L'esercitazione ha visto coinvolti 80 vigili del fuoco divisi in 11 squadre, con 6 equipaggi dell'Associazione Stella Bianca e precisamente dei gruppi di Cembra, Segonzano, Albiano presenti con 40 operatori.



A Torcegno l'assemblea distrettuale

AL CENTRO DELLA RELAZIONE DELL'ISPETTORE, EMANUELE CONCI, DUE VICENDE LEGALI CHE HANNO SEGNATO UNIONE E CORPI NEGLI ULTIMI ANNI E LE RELATIVE ASSOLUZIONI

DI LORENA IOB

Si è svolta lo scorso sabato 4 maggio, giornata in cui si celebra il patrono San Floriano, presso il centro polifunzionale di Torcegno, l'assemblea dell'unione distrettuale Valsugana e Tesino. All'ordine del giorno la consegna delle benemerenze a chi si è speso tanto nel mondo del volontariato pompieristico e l'approvazione del bilancio consuntivo 2023.

Il fulcro della relazione dell'ispettore Emanuele Conci è stato però costituito da due vicende legali e da altrettante assoluzioni. La prima riguarda l'incendio di un maso a Castello Tesino, avvenuto dieci anni fa, che - sono le parole di Conci - «ha tenuto per anni in preoccupazione chi ha svolto con professionalità e gratuità il proprio dovere di vigili del fuoco». In un primo momento le fiamme al maso hanno interessato la canna fumaria, per poi essere domate dall'intervento dei vigili del fuoco volontari di quattro corpi. A distanza di tempo un secondo incendio ha avvolto l'intera abitazione, provocandone la rovina. I proprietari hanno attribuito la colpa del secondo incendio ai vigili del fuoco intervenuti a sedare il primo. La parola "fine" sulla vicenda è arrivata definitivamente il 27 dicembre 2023, quando la Corte di Cassazione ha depositato l'ordinanza n. 36020/2023 con la quale ha rigettato il ricorso dei proprietari avverso la sentenza di secondo grado emessa dalla Corte d'Appello di Trento che aveva interamente riformato la sentenza di I grado, accertando l'insussistenza di responsabilità dei vigili del fuoco volontari e della Provincia per i fatti che riguardarono gli incendi al maso.

«Un'altra soddisfazione, questa volta di carattere personale ma che tocca l'intero mondo del volontariato pompieristico - ha detto Conci nella sua relazione - è quella legata all'as-

soluzione, pervenuta proprio in questi ultimi giorni, di tutto il Cda della Cassa Provinciale Antincendi (di cui lo stesso Conci faceva parte, ndr) per la nota vicenda legata all'incidente dell'elisoccorso della P.A.T. in Val Nambino».

In questa nuova sentenza i giudici della Corte dei conti hanno rigettato le richieste della Procura contabile che aveva impugnato la sentenza in primo grado di proscioglimento dalle accuse di danno erariale per i maggiori costi dovuti al noleggio dell'elicottero successivo all'incidente verificatosi nel 2017 in val Nambino che aveva reso il mezzo inutilizzabile.

«Tale vicenda mi ha provato molto, dovendo io gestire sia le ovvie preoccupazioni familiari, sia l'orgoglio dei comandanti del distretto che minacciavano di dimettersi per solidarietà - ha proseguito Conci - oltre alle spese da sostenere per le difese legali e l'inimmaginabile scenario di colpevolizzare chi dedica gratuitamente il proprio operato alla comunità».

UNIONE VALSUGANA E TESINO





DI DANIELE DELLAMARIA

Tempo di rinnovo del direttivo per il corpo di Bieno, che vede riconfermati vicecomandante e magazziniere, rispettivamente Giorgio Dellamaria e Luca Tognolli.

Passaggio del testimone invece per le cariche di comandante, segretario-cassiere e caposquadra.

L'ex comandante Fulvio Dellamaria e l'ex segretario-cassiere Cristian Zortea escono dal direttivo in favore di Riccardo Brandalise, con alle spalle un mandato da vicecomandante, e Gabriele Guerri, alla prima esperienza in direttivo. Il vigile Matteo Trevisan viene promosso caposquadra, unico casco rosso del corpo bienato, che si pone come obiettivo quello di ampliare

Cambio al vertice per il corpo di Bieno

RICCARDO BRANDALISE NUOVO COMANDANTE. NEL RUOLO DI VICE CONFERMATO GIORGIO DELLAMARIA

il proprio organico, composto da 15 vigili e 4 allievi, ai quali a breve andranno a sommarsi 2 nuovi aspiranti vigili effettivi e almeno un paio di nuovi allievi.

Tra gli obiettivi per i prossimi anni vi sono anche il miglioramento delle tecniche di intervento, l'ampliamento delle conoscenze sanitarie per i pompieri e l'organizzazione di manovre utili a verificare le nuove tecniche operative.

Il corpo ringrazia i membri uscenti del direttivo per il lavoro svolto in questi anni con l'impegno di portare avanti i valori che da più di un secolo contraddistinguono il volontariato pompieristico trentino.

CORPO DI BIENO

DELL'UNIONE VALSUGANA E TESINO



Manovra alla Ecoopera

Presso la sede di Ecoopera, nella zona artigianale di Scurelle, lo scorso 21 aprile si è svolta una manovra che ha visto la partecipazione dei corpi di Scurelle, Strigno, Villagnedo, Ivano Fracena e Castelnuovo. Una sessantina i vigili del fuoco protagonisti dell'esercitazione, alle prese con incendi multipli all'interno della struttura con numerose persone coinvolte. Presenti anche l'autopiattaforma distrettuale e il braccio meccanico.

Condominio in fiamme a Peio Fonti

CIRCA 70 I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO. I DANNI SONO INGENTI, MA FORTUNATAMENTE NON SI SONO REGISTRATI FERITI

Il 29 febbraio 2024 alle ore 15:48 il corpo di Peio è stato allertato per un incendio camino in un condominio situato a Peio Fonti. Due minuti più tardi l'arrivo di un'altra selettiva, in cui veniva specificato che non si trattava più di un incendio alla canna fumaria visto che le fiamme si erano propagate al tetto della struttura. Sono subito stati allertati anche il vicino corpo di Ossana e l'autoscala di Malè. Immediatamente sul posto si è portata la prima squadra partita dalla caserma di Cogolo con l'autobotte, coadiuvata da un'altra squadra giunta dalla caserma distaccata di Peio Paese. Dopo un'attenta analisi da parte del ROS per capire l'eventuale presenza di persone presenti all'interno della struttura e le possibili e sicure vie d'accesso date le caratteristiche particolari del condominio, è stata contattata la società elettrica per interrompere la corrente. Il condominio interessato dall'incendio è composto da due corpi distinti, uno più alto e uno più basso. I piani dei due corpi non risultano quindi allineati, ma sono situati su livel-



DI SABRINA VENERI

li diversi. L'entrata e la scala d'accesso sono invece uniche per entrambe le strutture. All'arrivo delle squadre le fiamme avevano avvolto il colmo del tetto della struttura più bassa, molto vicina ad un albergo. In seguito alla vestizione la prima squadra è entrata, dirigendosi verso l'appartamento mansardato della struttura più bassa, completamente avvolto dal fumo. Dopo aver aperto una finestra per consentire la ventilazione del locale, i fumi all'interno della stanza hanno preso fuoco e così la squadra è stata costretta a retrocedere sul giroscalo dove un'altra squadra stava operando. Nel frattempo è arrivata sul posto l'autoscala ed è quindi stato possibile tentare un attacco all'incendio dall'alto. Purtroppo però il tentativo non è andato a buon fine, a causa appunto delle caratteristiche del tetto: troppo lontano dalla massima espansione dell'autoscala e troppo ripido e innevato per poter lavorare sopra in sicurezza. All'arrivo del viceispettore e data la complessità dell'intervento si è deciso di far intervenire altri corpi in supporto: Monclassico con APS e carro aria, Pellizzano, Mezzana, Vermiglio e il corpo di Livo con la piattaforma. Contestualmente si procedeva al montaggio della mandata delle motopompe utili ad alimentare le autobotti presenti, mentre l'autoscala si posizionava nella parte della struttura più alta, verso la strada provinciale dove si stavano espandendo le fiamme. L'attacco all'incendio della parte più bassa della struttura è stata affidata alla piattaforma di Livo, data la maggiore possibilità di raggiungere le fiamme. Nell'incendio sono intervenuti circa 70 vigili che





hanno lavorato ininterrottamente, sia all'interno che all'esterno della struttura, per evitare l'ulteriore propagarsi del fuoco a strutture o cose adiacenti. Le fiamme sono state completamente domate intorno alle 21 ed è poi proseguito il lavoro di sorveglianza, terminato nella mattinata successiva. Durante le fasi più acute dell'incendio è rimasta chiusa al traffico la strada provinciale, a causa dei numerosi mezzi impegnati nell'intervento. Questo è stato possibile anche grazie al supporto dei Carabinieri della vicina stazione di Cogolo. Sono inoltre giunti da Trento due vigili del corpo permanente. I danni agli edifici sono stati ingenti, ma fortunatamente non si sono registrati feriti in quanto tutti i 26 appartamenti del condominio erano in quel momento vuoti. Le 14 persone che li occupavano, considerata l'ora in cui è divampato l'incendio, si trovavano tutte fuori casa. Sono poi state ospitate in altre strutture nelle vicinanze. Nei giorni seguenti sono state molte le chiamate pervenute al comandante da parte dei condomini che chiedevano di essere

accompagnati all'interno della struttura per avere la possibilità di recuperare gli oggetti personali rimasti all'interno. Tutti i corpi intervenuti hanno dato prova, come sempre, di grande capacità organizzativa, collaborazione e sinergia nel portare a termine con successo questo difficile intervento. Non è infatti frequente soprattutto in realtà così piccole una chiamata di queste proporzioni, in cui ci si trova a dover gestire oltre che l'intervento in sé, un così grande numero di vigili.

**CORPO DI PEIO
DELL'UNIONE VAL DI SOLE**

Operare senza uno dei sensi più utilizzati: la vista

**UNA MANOVRA PARTICOLARE HA COINVOLTO CIRCA 45 ALLIEVI
DEL DISTRETTO DELLA VAL DI SOLE**

S

i è svolta sabato 13 aprile la manovra primaverile degli allievi vigili del fuoco del distretto Val di Sole che ha visto la partecipazione di circa 45 ragazzi e 25 adulti, tra istruttori

ed accompagnatori, provenienti da tutti i corpi della valle. L'attività è stata organizzata a Croviana in località Plàze, un'area a sud dell'abitato, circondata dal bosco e solitamente utilizzata per picnic e feste estive.

L'obiettivo è stato quello di simulare la ricerca di una persona in difficoltà all'interno di uno spazio confinato. Gli allievi, organizzati in squadre da 3 componenti, sono stati bendati



DI GIOVANNI SONNA

con delle maschere oscurate e uniti tra loro con l'ausilio di uno spezzone di corda. Dopo una breve attività formativa teorica e qualche piccola prova, ciascuna squadra è stata fatta accedere al percorso, il quale era presidiato da alcuni vigili in servizio attivo per un pronto intervento in caso di necessità da parte dei ragazzi. Il percorso prevedeva diversi ostacoli come un breve passaggio su di una scala, una gimkana, un tratto di terreno irregolare e un piccolo tunnel. Al termine del percorso, della durata di circa 10/15 minuti, ad ogni allievo vigile del fuoco è stato chiesto di disegna- ►



► re il percorso effettuato su di un foglio su cui era stata prestampata la planimetria dell'edificio. Questa attività ha permesso, oltre ad un lavoro personale sull'attenzione e la ricostruzione dei dettagli, un passaggio collaborativo e di confronto con i compagni di squadra, sempre sotto la supervisione degli istruttori.

Si è trattato di un'attività diversa e stimolante per gli allievi vigili del fuoco che ha posto ciascun ragazzo in un contesto operativo nuovo e delicato dovendo operare senza uno dei sensi più utilizzati: la vista.

Durante lo svolgimento della manovra di ricerca di ferito al chiuso è stata svolta anche un'attività parallela di stendimento manichette, aspirazione e rilancio con le motopompe. La serata si è conclusa con un buon piatto di pasta in caserma, un ottimo momento conviviale e di confronto. Complimenti a tutti gli allievi che rispondono sempre con interesse e curiosità alle attività proposte, mentre un dovuto ringraziamento va a tutti i vigili impegnati nell'organizzazione della manovra e della cena.

UNIONE VAL DI SOLE

Ossana, centenario del corpo e rinnovo del direttivo

Mesi intensi, gli ultimi, per il corpo dei vigili del fuoco volontari di Ossana. Si è infatti festeggiato il traguardo dei 100 anni dalla fondazione, con una cerimonia (rimandata gli anni scorsi a causa della pandemia) che ha visto in primis la presentazione del libro "I pompieri di Ossana, oltre un secolo di storia", pubblicazione realizzata da Alberto Mosca che, con ricerche negli archivi storici ed interviste, riporta eventi, aneddoti ed immagini del corpo, dalla sua nascita nel 1921 fino ai giorni nostri. Si è quindi passati ad un secondo momento ufficiale, con la benedizione della caserma e dei mezzi, i saluti e i ringraziamenti delle autorità locali, istituzionali e provinciali. A seguire giochi all'aperto per i più piccoli, visita alla caserma e un momento conviviale offerto dai Nu.Vol.A. Valli di Sole, Pejo e Rabbi, con musica dal vivo. Nei mesi scorsi è stato inoltre rinnovato il direttivo. Durante un'assemblea molto partecipata è stato riconfermato comandante Antonio Bezzi, supportato dal vicecomandante Simone Brida, dal capoplotone Walter Bezzi, dai capisquadra Christian Brida, Nicola Daprà e Alan Bezzi, dal magazziniere Luigi Santoni, dal cassiere Valentino Daprà e dalla segretaria Annalisa Dell'Eva. Il corpo conta attualmente 30 vigili in servizio attivo, 5 allievi e 5 onorari. È interessante sottolineare come la metà dei vigili attualmente in servizio provenga dal gruppo allievi, costituito nel 2004. Nel 2023 il corpo è stato impegnato per circa 3.800 ore-uomo tra interventi, servizi d'ordine, esercitazioni, formazione e riunioni.



Caserma rinnovata e nuova autobotte per il corpo di Terragnolo

L'AMMODERNAMENTO DELLA STRUTTURA ERA ATTESO DA ANNI. IL NUOVO MEZZO FA INVECE DELLA VERSATILITÀ IL SUO PUNTO DI FORZA



Da alcuni mesi il corpo e l'intera comunità di Terragnolo possono contare su una caserma rinnovata e su una nuova autobotte. La caserma è stata rimodernata rispettando gli ultimi adempimenti normativi e dotata di nuovi comfort prima inesistenti, tra i quali gli spogliatoi con bagni e docce (sia per gli uomini che per le donne), cucina e impianto di riscaldamento. La sala riunioni è stata ampliata rispetto alla precedente. Con queste migliorie la struttura attuale si presta maggiormente ad essere "vissuta" a 360 gradi: dalla possibilità di fare la doccia dopo un intervento e potersi cambiare in un ambiente caldo al poter ospitare una riunione istituzionale, passando per la preparazione di un pasto conviviale. Un'opera attesa da anni: dalla prima richiesta di finanziamento alla realizzazione si sono susseguiti ben 3 sindaci e un commissario. Per quanto riguarda la nuova autobotte, è montata su telaio Iveco Eurocargo 150-320 allestimento Magirus, trazione



DI ROBERTO BEBER

allievi.terragnolo@distrettovfvallagarina.it



4x4, capacità serbatoio acqua di 2.000 litri con pompa da 3.000 l/min., 2 serbatoi per schiuma tipo A e tipo B, allestita per far fronte a quasi tutte le tipologie di intervento. La nuova APS va a completare un parco automezzi già composto da un pick-up Nissan Navara con modulo AIB, una Land Rover Defender 90, un pulmino Volkswagen Caravelle 9 posti, un carrello motopompa AIB e un carrello trasporto materiali. Il comandante Gabriele Beber si è detto orgoglioso e soddisfatto per il traguardo raggiunto, ottenuto grazie al lavoro di una squadra (composta da 21 vigili e 3 allievi) sempre pronta, spinta dalla curiosità, dall'interesse, da nuove idee e nuovi stimoli. «Certi risultati - sono le sue parole - si raggiungono solo lavorando tutti assieme».

**CORPO DI TERRAGNOLO
DELL'UNIONE DELLA VALLAGARINA**

Maxi-esercitazione a Passo Coe

UN EVENTO FRANOSO NEL CUORE DELLA STAGIONE TURISTICA, FORTUNATAMENTE SIMULATO E NON REALE, AL CENTRO DI UNA COMPLESSA MANOVRA

Una trentina di vittime coinvolte, 14 scenari, più di 130 vigili del fuoco, 2 APS, 3 motopompe, 2 pinze, 150 manichette, 1 PLE, droini, sala operativa, USAR, sanitari, soccorso alpino: sono questi i numeri della maxi-esercitazione svoltasi a Passo Coe a Folgaria.

La grande manovra è stata organizzata dal corpo dei vigili del fuoco di Folgaria con la supervisione del comandante Andrea Ciech e il supporto dell'unione distrettuale della Vallagarina con l'ispettore Alessandro Adami ed il viceispettore Massimo Ticò.

Si trattava di un evento franoso che vedeva coinvolto un ipotetico rifugio nel cuore della stagione turistica. A mettersi in gioco sono stati i vigili del fuoco dei 18 corpi della Vallagarina che hanno frequentato il corso base negli ultimi 5 anni, con il supporto di graduati e comandanti anch'essi nominati da poco. Data la complessità della manovra sul posto vi erano osservatori ed indicazioni cartellonistiche nell'ottica di fornire le necessarie indicazioni ai protagonisti della manovra.

La simulazione è stata gestita provando a dettare tempistiche reali. I primi ad intervenire si sono trovati di fronte ad una situazione catastrofica con la strada bloccata dal materiale franoso. L'organizzazione dei primi soccorsi e la comprensione generale dell'evento sono state le prime vere difficoltà da superare. Col passare dei minuti le forze in campo si sono moltiplicate; sono sopraggiunti inoltre la sala operativa, il nucleo SAPR e gli USAR del corpo permanente per il supporto nella gestione dell'evento.

I 14 scenari erano vari e ben realistici: 2 autovetture incidentate, 5 incendi da gestire, 3 punti USAR, 1 fuga di gas, 3 recuperi con SAF o CNSAS ed una catena di motopompe per garantire il rifornimento idrico; gli scenari sono stati trattati in stretta collaborazione con la Croce Rossa Altipiani ed il Soccorso Alpino-stazione Altipiani. Tutte le vittime coinvolte sono state ritrovate.

Nel pomeriggio l'esercitazione è proseguita andando a si-



mulare il mancato ritrovamento di 4 persone. Le ricerche sono state effettuate ad ampio raggio, in collaborazione con il Soccorso Alpino Altipiani, nonché con i corpi dei vigili del fuoco di Lavarone, Luserna, Centa San Nicolò, la squadra SAPR dei permanenti e l'UCL del corpo di Rovereto. Le squadre dei vigili del fuoco hanno perlustrato le zone ed hanno poi allertato la Croce Rossa per il supporto sanitario. In serata il folto gruppo di partecipanti all'esercitazione è stato ospite dell'unione distrettuale della Vallagarina presso la caserma dei vigili del fuoco di Calliano per una cena conviviale in compagnia.

Giornate come questa accrescono le competenze dei singoli vigili e soprattutto portano ad un affiatamento di squadra importante, garantendo un'ideale sinergia fra tutti gli attori coinvolti.

UNIONE DISTRETTUALE DELLA VALLAGARINA



DI FABRIZIO ROSI

comandante.besenello@distrettovfvallagarina.it

**DI MARCO DEL BIANCO**

contatti@vvftrambileno.it

Addestramento fluviale nel torrente Leno

VERSATILITÀ È LA PAROLA D'ORDINE DEL NUOVO MEZZO, ALLESTITO DA ROSENBAUER E MONTATO SU TELAIO MERCEDES-BENZ ATEGO 4X4 300 CV



Domenica 19 maggio, nel torrente Leno in località San Colombano, nel comune di Trambileno, sono state simulate tre situazioni di pericolo in cui sono state concatenate per la prima volta varie specializzazioni del mondo pompieristico.

Squadre fluviali e squadre S.A.F., con l'ausilio dei droni e il supporto del locale corpo di Trambileno, hanno portato in salvo tre operai caduti accidentalmente nel torrente. Una manovra tutt'altro che irreale vista la presenza, in prossimità della confluenza del torrente Leno di Vallarsa e Terragnolo, di una diga artificiale e della relativa centrale idroelettrica.

L'occasione è servita per illustrare ai presenti il funzionamento e testare il transponder radio, fondamentale considerato il luogo particolarmente angusto e difficoltoso per le comunicazioni e per osservare e sfruttare le potenzialità offerte dal drone in dotazione al corpo di Villagarina. L'orografia della zona ha permesso di fare esercitare le

squadre SAF, giunte dall'intero distretto della Vallagarina, con il recupero di feriti, mentre i soccorritori fluviali hanno operato sia in acque calme, sia in presenza di corrente. Il pilota del drone ha testato la difficoltà di lavorare in aree critiche per il volo con quote diverse e la presenza di piante. Circa 30 i vigili del fuoco che si sono messi in gioco in una manovra breve ma ricca di novità e di possibilità di confronto con i colleghi. Le squadre sono infatti state organizzate e gestite a livello di distretto e non di singoli corpi, in modo da dare vita a gruppi omogenei di lavoro.

Dal debriefing finale è emersa una grande voglia di rimettersi in gioco al più presto cercando di coprire, con momenti formativi, l'intero territorio distrettuale. È infatti volontà del direttivo dell'unione puntare con sempre maggiore forza sulla costituzione di gruppi distrettuali specialistici in moltissimi ambiti operativi.

UNIONE DELLA VALLAGARINA



“Kikko, un amico e vigile cresciuto con noi”

IL CORPO DI VOLANO RICORDA FEDERICO VOLANI, SCOMPARSO AD APPENA 31 ANNI

Lo scorso 10 maggio, a seguito di un drammatico incidente stradale, Federico Volani ha perso la vita ad appena 31 anni. Il corpo di Volano, di cui “Kikko” faceva parte, lo ricorda così.

«Trascinato dall'amicizia con i suoi coetanei, Kikko ha cominciato la sua avventura pompieristica nel gruppo allievi, frequentato per un anno (2010), passando poi con lo stesso gruppo di amici nell'organico dei vigili effettivi. Fin dall'inizio ha mostrato il suo carattere, la sua passione, la sua voglia di fare e la sua “allergia” a perdere tempo, tant'è che solo dopo un anno di attività come vigile ha assunto l'incarico di magazziniere per due mandati e, contemporaneamente, si è messo a disposizione partecipando alle gare CTIF con passione e immancabile buon umore.

Ha cominciato come tutti da giovane ed inesperto, ma nel tempo si può dire che abbia dimostrato di avere qualcosa in più e il corpo ha potuto beneficiare della sua continua capacità di apprendere; insegnamenti subito messi a disposizione del gruppo nella gestione delle piccole problematiche meccaniche e di manutenzione dei mezzi e attrezzature.

Oltre agli interventi nel nostro Comune e alle piccole incombenze della routine dei vigili del fuoco, Kikko ha dato disponibilità per una serie di impegnative missioni che lo hanno portato a condividere con il corpo le attività in

occasione dell'emergenza neve di Cesena e del terremoto in Emilia Romagna (2012) oltre che della Tempesta Vaia a Novaledo nel 2018.

In quelle occasioni, come in tutte le altre situazioni di emergenza, Kikko ha fatto valere le sue competenze e la sua propensione a risolvere i problemi dimostrandosi un ottimo vigile e un grande compagno di lavoro ed amico.

La sua abilità nel risolvere i guasti e i problemi meccanici ci mancherà, come ci mancherà la sua schiettezza nelle discussioni che, immancabilmente, alla fine si trasformava in disponibilità a risolvere insieme il problema.

Resterà per sempre in noi il ricordo dell'ultima manovra tenuta presso la nostra sede con la collaborazione della Croce Rossa Italiana di Rovereto, di cui era rimasto talmente entusiasta da raccontarla a parenti ed amici. Nella stessa occasione si è verificato un guasto al nostro furgone polisoccorso e lui, dopo essersi informato ed aver chiarito la natura del problema, si è assunto l'incarico di portarlo in officina l'indomani. Purtroppo a ritirarlo siamo dovuti andare noi perché lui aveva preso un'altra strada e questa volta noi non facevamo parte del suo viaggio.

Il 10 maggio 2024 il nostro Kikko ci ha lasciati ed ora a noi rimane il compito e l'onore di ricordarlo e tenerlo vivo nei nostri cuori. Grazie Federico»

VOI CI METTETE IL CORAGGIO, NOI VI AIUTIAMO A USARLO.



TrentinoRope®
FORTI NELLA FUNE

In ogni intervento, in ogni soccorso, in ogni emergenza: quando il pericolo chiama, voi rispondete senza esitazione, mettendo la vita degli altri prima della vostra.

Le nostre funi, i nostri accessori e la nostra attrezzatura per sollevamento, trazione e soccorso sono progettate per garantirvi la massima forza, resistenza e affidabilità: perché quando ogni secondo conta, avete bisogno di strumenti su cui poter contare. È il nostro modo di aiutarvi, mentre voi aiutate noi.

Per il momento in cui sono richieste altissime prestazioni.



Il nuovo RFC CAFS Cube S.

Il sistema di schiuma ad aria compressa azionato con la pressione dell'acqua, combina design intelligente con effetto estinguente di prima classe. Grazie al motore azionato ad acqua, qualsiasi autopompa potrà alimentare il compatto e maneggevole sistema RFC CAFS Cubo S senza grande sforzo o lavori di adattamento. Progettato per momenti, dove è richiesta la più sofisticata tecnologia di estinzione.



Quello che sveliamo, rivoluziona il settore antincendio. Scopri di più su everythingforthatmoment.com/en/new-products

 **rosenbauer**

Rosenbauer Italia GmbH/Srl, Via del Sole 34, 39010 Andriano, italia@rosenbauer.com

Follow us on        